



AZIENDA
ENERGETICA
VALTELLINA
VALCHIAVENNA
SOCIETÀ PER AZIONI

BILANCIO ESERCIZIO 2016

INDICE	
BILANCIO D'ESERCIZIO 2016:	
• ORGANI SOCIALI	Pag. 3
• RELAZIONE SULLA GESTIONE	Pag. 4
• BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016:	
• Stato Patrimoniale	Pag. 36
• Conto Economico	Pag. 39
• PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Pag. 40
• PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Pag. 42
• RENDICONTO FINANZIARIO	Pag. 44
• NOTE ESPLICATIVE E DETTAGLIO DELLE VOCI DI BILANCIO:	Pag. 46
• RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	Pag. 105
• RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	Pag. 106

ORGANI SOCIALI

Alla data di approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.

Presidente:

Giugni Nicola

Vice Presidente:

Pozzi Liana

Consiglieri:

Menesatti Paride

Parolo Tatiana

Urbani Diego

Semeria Edoardo

Parenti Marcello

Il Collegio Sindacale di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. (in carica per il triennio 2014÷2016, fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2016)

Presidente:

Pellegrino Agostino

Membri effettivi:

Vitali Laura

Garbellini Bruno

Membri supplenti:

Grimaldi Francesco

Frangi Lina

La Direzione Generale di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.

Direttore Generale:

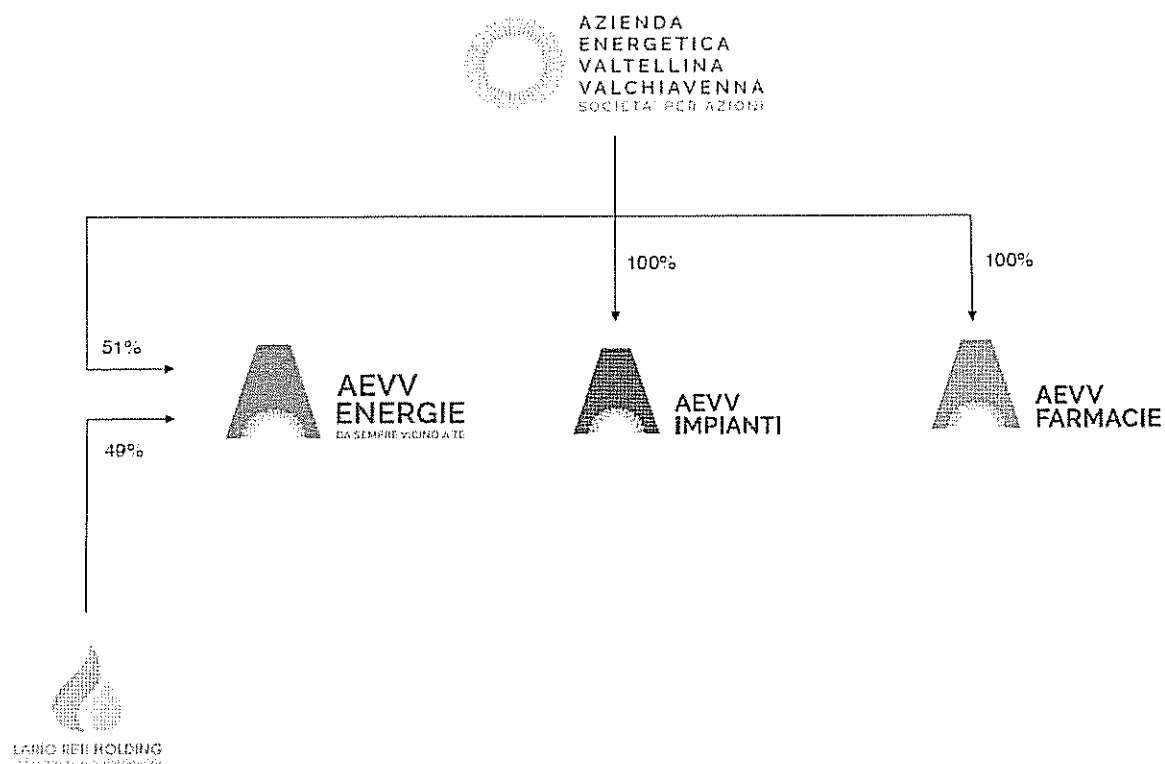
Francesco Conforti

La società di Revisione di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.

TREVOR S.R.L. – TRENTO

- **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

IL GRUPPO



AZIENDA ENERGETICA VALTELLINA VALCHIAVENNA S.p.A.

Sede Legale: Tirano – Via Sant’Agostino n. 13

Sede Direzionale e Amministrativa: Sondrio - Via Ragazzi del '99 n. 19

Capitale sociale: € 1.803.562

Iscr. Registro Imprese di Sondrio, Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00743600140

Iscr. R.E.A.: SO-17

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

• **PREMESSA**

Signori Azionisti,

Il bilancio di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. al 31 dicembre 2016 si chiude con un margine di contribuzione di 8.858.953 Euro e un utile di esercizio pari a 1.768.068 Euro.

• **INTRODUZIONE**

L’AZIENDA ENERGETICA VALTELLINA VALCHIAVENNA S.p.A. alla data 31.12.2016, è capofila di un gruppo costituito da:

- “AEVV Impianti S.r.l.” della quale A.E.V.V. S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale; la società si occupa in particolare dell’attività di progettazione, installazione, trasformazione, ampliamento, conduzione e manutenzione impianti di riscaldamento e di climatizzazione e prestazione dei servizi in materia di risparmio energetico compresa la gestione calore, la gestione di impianti termici e relative attività di manutenzione, progettazione, realizzazione e controllo; gestione parcheggi e realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici;
- “AEVV Energie S.r.l.” della quale A.E.V.V. S.p.A. detiene il 51% del capitale sociale; la società si occupa della vendita del gas naturale ai clienti finali e della vendita di energia elettrica ai clienti del mercato libero e del mercato di maggior tutela;
- “AEVV Farmacie S.r.l.” della quale A.E.V.V. S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale; la società si occupa della gestione di farmacie.

Al 31 dicembre 2016 l’Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. ha 45 dipendenti di cui 1 Dirigente, il cui rapporto di lavoro è regolamentato dal CCNL per i Dirigenti delle imprese pubbliche locali, n. 5 dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolamentato dal CCNL per i lavoratori del settore gas/acqua e n. 39 dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolamentato dal CCNL per i lavoratori addetti al settore elettrico.

I servizi mantenuti in capo all’AZIENDA ENERGETICA VALTELLINA VALCHIAVENNA S.p.A. sono i seguenti:

- distribuzione energia elettrica nei territori dei Comuni di Sondrio, Tirano, Sernio e Valdisotto;
- distribuzione gas nel territorio del Comune di Sondrio, escluso le frazioni di Triangia, Mossini, Triasso, Sassella e S.Anna;
- manutenzione Impianti di illuminazione Pubblica Comunali.

L’Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A., in qualità di capogruppo, svolge inoltre, per le proprie società controllate, una serie di attività relative in particolare a servizi cosiddetti “comuni”. Tali attività sono regolamentate con specifici contratti intercompany, secondo le disposizioni dell’AEEGSI in materia di unbundling, a prezzi di mercato.

Gli schemi di bilancio sono riferiti ai periodi chiusi al 31.12.2015 e al 31.12.2016.

Modifiche statutarie

L'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2013, ha modificato lo Statuto sociale in rispetto alle disposizioni di cui al DPR 30.11.2012 n. 251 "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 2359 c. 1 e c. 2 del C.C., non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'art. 3 c. 2 della Legge 12.7.2011, n. 120"; lo Statuto sociale è altresì stato modificato, nell'oggetto sociale, a fronte delle operazioni societarie intervenute dopo il 1.1.2011.

Legge 231 dell'8.6.2001

Il Consiglio di Amministrazione, con verbale in data 7 maggio 2014, ha deliberato l'attivazione delle procedure per l'adozione del modello organizzativo di cui al Decreto legislativo 08.06.2001 n° 231 "Responsabilità amministrativa delle società e degli enti", per l'Azienda e per le società del gruppo. Con provvedimento del 28 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il modello 231/2001 per il Gruppo istituendo l'Organismo di Vigilanza. Nel 2016 l'ODV ha effettuato le verifiche del processo sicurezza e dell'area societaria; inoltre ha emesso le attestazioni richieste dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione.

Struttura del capitale sociale

L'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. è un EMITTENTE STRUMENTI FINANZIARI DIFFUSI TRA IL PUBBLICO IN MISURA RILEVANTE (art. 2 bis Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti). La società risulta pertanto iscritta alla Consob (delibera n. 17661 del 9 febbraio 2011) nell'elenco degli emittenti. Inoltre ai sensi dell'art 16, lettera e) del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, l'Azienda è considerata "ente di interesse pubblico".

Il Capitale sociale al 31.12.2016 è di € 1.803.562,00, suddiviso in azioni dal valore nominale di € 1.

L'azionariato dell'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. al 31.12.2016 è il seguente:

Soci	CAPITALE SOCIALE AZIENDA ENERGETICA (€)	%
31/12/2016		
Comune di Sondrio	728.311,00	40,382
Comune di Tirano	206.475,00	11,448
A2A SpA	169.433,00	9,394
Azioni Proprie	154.017,00	8,540
Pubblico indistinto	148.433,00	8,230
Comune di Valdisotto	118.487,00	6,570
Banca Popolare di So	61.182,00	3,392
2iReteGas S.p.A.	60.720,00	3,367
Credito Valtellinese	61.260,00	3,397
Comune di Grosio	18.981,00	1,052
Comune di Valdidentro	13.492,00	0,748
Comune di Sondalo	11.647,00	0,646

Comune di Grosotto	11.128,00	0,617
Comune di Valfurva	10.390,00	0,576
Comune di Bormio	9.244,00	0,513
Comune di Villa di Tirano	4.278,00	0,237
Comune di Lovero	4.266,00	0,237
Comune di Vervio	3.632,00	0,201
Comune di Mazzo	3.551,00	0,197
Comune di Tovo S. Agata	2.421,00	0,134
Comune di Sernio	2.214,00	0,123
	1.803.562,00	100,000

• INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Di seguito si riporta una breve storia dei singoli servizi:

Distribuzione energia elettrica

Il 1.1.1908 il Comune di Sondrio costituisce l'Azienda Elettrica Municipale; nell'aprile 2002 si completa l'acquisizione del ramo d'azienda ENEL nel Comune di Sondrio. Il 25.07.1915 il Comune di Tirano costituisce l'Azienda Elettrica Municipale; nell'aprile 2002 si completa l'acquisizione del ramo d'azienda ENEL nel Comune di Tirano. Il 17.6.1995 i Comuni di Valdisotto e A.E.M. S.p.A. costituiscono l'Azienda Elettrica Municipale. Il 1.1.2011 A.E.M. Tirano S.p.A. acquisisce la denominazione di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. a seguito delle operazioni straordinarie descritte nel paragrafo "Introduzione – operazioni straordinarie" e il 1.2.2012 l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. conferisce il ramo d'azienda vendita energia elettrica alla società AEVV Energie S.r.l.. Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21.02.2013 le concessioni per l'esercizio della distribuzione di energia elettrica nei Comuni di Sondrio, Valdisotto, Tirano e Sernio sono state volturate all'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.

Rete area Sondrio

La rete di distribuzione è costituita da linee di media tensione (1,143 km in cavo aereo 47,12 km in cavo interrato, 6,189 km in conduttori nudi), a cui sono connesse n° 20 cabine utente MT e n° 104 cabine di smistamento MT/MT e trasformazione MT/BT e da linee di bassa tensione (39,0 km in cavo aereo, 103,6 km in cavo interrato).

Rete area Valdisotto

La rete di distribuzione è costituita da linee di media tensione (30 km in cavo interrato e 13 km in conduttori nudi), da n° 51 cabine di trasformazione MT/BT, 6 cabine di smistamento e da linee di bassa tensione (lunghezza circa 14 km in cavo aereo e 103 km in cavo interrato).

Rete area Tirano

La rete di distribuzione è costituita da linee di media tensione (lunghezza complessiva 24,4 km in cavo interrato e 14,0 km in conduttori nudi), da n° 65 cabine di trasformazione MT/BT e da linee di bassa tensione (lunghezza complessiva 76,6 km in cavo aereo e 86,4 km in cavo interrato).

Scenario

L'andamento del prezzo dell'energia per un consumatore domestico tipo evidenzia una leggera diminuzione rispetto al 2015, ma soprattutto uno spostamento delle percentuali di costo che vedono aumentare ulteriormente gli oneri di sistema (nel 2011 erano pari a 2,25 €/kwh pari al 13,6% del prezzo totale). La composizione del prezzo dell'energia elettrica per un consumatore tipo:

IV trimestre 2016		
	cent€/kWh	perc. su tot.
Costi di rete e di misura	3,342	21,21
Oneri generali di sistema	4,633	20,35
Imposte	2,485	13,42
PED (prezzo energia + dispacciamento) + PPE (perequazione)	6,490	36,52
Commercializzazione	1,511	8,77
Totale al lordo delle imposte	18,461	100,0

IV trimestre 2015		
	cent€/kWh	perc. su tot.
Costi di rete e di misura	3,320	17,41
Oneri generali di sistema	4,820	25,28
Imposte	2,540	13,32
PED (prezzo energia + dispacciamento) + PPE (perequazione)	7,500	39,33
Commercializzazione	0,890	4,67
Totale al lordo delle imposte	19,070	100,0

Tra i principali progetti nei quali è coinvolto il servizio elettrico si segnala:

- La progettazione, realizzazione e gestione del nuovo telecontrollo del servizio di distribuzione elettrica in media tensione;
- Il rinnovo tecnologico del sistema AMM dedicato alla telegestione dei misuratori elettronici;
- Il Sistema Informativo Integrato previsto all'articolo 1 bis del D.L. 8 luglio 2010, n. 105, convertito in legge dalla L. 13 agosto 2010, n. 129, riguardante i flussi informativi sulle misure dei consumi e all'introduzione di specifici obblighi di qualità nella messa a disposizione delle misure da parte dei distributori.
- Le attività illustrate nel paragrafo "EVOLUZIONE DELLA GESTIONE - PARTE REGOLATORIA".

Distribuzione gas

Il 8.5.2000 A.S.M. S.p.A. acquisisce la gestione del servizio gas nella città di Sondrio.

Il Comune di Sondrio con contratto rep. N. 4098 del 7/7/2000 concedeva il diritto ad esercitare l'attività di distribuzione gas nel territorio del comune di Sondrio alla società A.S.M. S.p.A. fino al 31 dicembre 2030; la legislazione nazionale (d. lgs. 164/00 e successivi) ha stabilito la scadenza degli affidamenti. Il Comune di Sondrio, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 24 settembre 2010, ha prorogato l'affidamento del servizio di distribuzione gas nel territorio del comune di Sondrio (escluse alcune frazioni) ad A.S.M. S.p.A. alle condizioni vigenti fino al 31 dicembre 2012, in attesa che venga stipulata la nuova concessione con il gestore selezionato mediante gara ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 164 del 2000, in accordo con le disposizioni della legge 222/2007. Il 1 gennaio 2011 il ramo distribuzione gas di ASM e quindi la relativa concessione è stata trasferita per fusione all'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. (vedasi paragrafi "Introduzione – operazioni straordinarie" e "Fattori di rischio");

Rete area Sondrio

La rete di distribuzione è costituita da condotte in media pressione (lunghezza complessiva 16,29 km), condotte in bassa pressione (lunghezza complessiva 39,97 km), da n° 3 cabine REMI, 13 gruppi di secondo salto e 9.522 pdr.

Scenario

Dal 1° gennaio 2009 la rete di distribuzione gas metano di Sondrio è entrata in regime ordinario e contemporaneamente AEEGSI ha dato il via al nuovo periodo di regolazione per le tariffe di distribuzione che rispetto al periodo precedente prevedono:

- uniformità di costi verso la clientela per ambiti territoriali molto vasti (Sondrio e la Lombardia sono inserite nell'ambito Nord Est con Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia);
- un vincolo sui ricavi ammissibili per società di distribuzione influenzato sia dalle caratteristiche tecniche di gestione della rete (numero PDR, mc di gas distribuito, ecc.) sia dagli investimenti effettuati;
- un meccanismo di perequazione sui ricavi da tariffa che prevede la compensazione con la Cassa Conguaglio Settore Elettrico della differenza con i ricavi ammissibili.

Tra i principali progetti nei quali è coinvolto il servizio gas si segnala:

- l'obbligo di messa in servizio dei gruppi di misura previsti dall'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità ARG/gas 155/08 e successive;
- il nuovo settlement che ha comportato modifiche rilevanti nella gestione dei flussi di comunicazione con le società di vendita e nel calcolo della allocazione;
- I recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione di gas naturale.
- Le attività illustrate nel paragrafo "EVOLUZIONE DELLA GESTIONE - PARTE REGOLATORIA".

Gestione e manutenzione Impianti di illuminazione Pubblica Comunali

L'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. svolge la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica dei Comuni di Sondrio, Tirano, Sernio, Valdisotto e parte di Sondalo. I punti luce attualmente gestiti attualmente gestiti dall'Azienda sono circa 8.000.

Altri servizi

L'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. svolge per conto di Amministrazioni Comunali o privati altri servizi di manutenzione impianti elettrici.

Investimenti

Nel 2016, per quanto riguarda l'andamento della gestione, (riorganizzazione servizi, nuove attività, unificazione procedure), la Società ha realizzato investimenti nei diversi Settori di attività per un totale di 1.253 mila Euro.

Sono stati realizzati interventi di razionalizzazione delle cabine elettriche e delle relative linee in media tensione e bassa tensione per un importo totale di 644 mila Euro; circa 116 mila Euro per il nuovo sistema di telecontrollo, circa 34 mila Euro per realizzazione impianti di illuminazione pubblica oltre la realizzazione di allacciamenti pari a 136 mila Euro (rispetto ai 117 mila del precedente esercizio).

Inoltre sono stati installati nuovi contatori elettronici per 31 mila Euro.

Tra gli interventi principali si vuole sottolineare:

- a Sondrio: il completamento delle linee MT e BT Triangia e il rifacimento della Cabina Chiavenna;
- a Tirano: Cabina Cologna e Cabina Binario Zero e Linea BT San Rocco;
- a Valdisotto: l'interramento della linea MT Al Forte e la nuova linea MT Piazza-Zola.

Interventi significativi sono stati effettuati altresì nel Settore Gas, tra i quali il potenziamento dell'impianto di protezione catodica; l'espansione della consistenza dei P.d.R. dotati di misuratore equipaggiato di funzionalità per la telelettura (in aderenza degli "obblighi di messa in servizio degli smart meter" imposti dall'AEEGSI) con l'installazione di ulteriori n. 27 misuratori elettronici, per un totale attualizzato di n. 276 P.d.R. teleletti. Esecuzione di n. 12 prese stradali e

la costruzione di n. 87 nuovi P.d.R. Inoltre sono stati installati 700 contatori per 79 mila Euro, oltre alla realizzazione dell'impianto di telecontrollo di alcuni gruppi di riduzione finale.

Gli interventi dal 2004, anno di passaggio al metano, hanno riguardato i seguenti aspetti:

- incremento della capacità di fornitura del gas dalla rete di trasporto;
- realizzazione di una rete di distribuzione in media pressione, che interessasse l'intera città di Sondrio, oltre alle frazioni sulla sponda orografica sinistra del Mallero estensione e potenziamento della rete di distribuzione locale;
- telelettura contatori gas.

Incremento della capacità di fornitura del gas dalla rete di trasporto

L'incremento della capacità di fornitura del gas dalla rete di trasporto è stato ottenuto realizzando una nuova cabina REMI in via Don Lucchinetti collegata al nuovo feeder in III specie posato dal CMVTG per servire la Valmalenco. La portata oraria pari a 8800 smc/h della nuova cabina, pari a quella esistente in via Samaden, raddoppia la capacità di fornitura. Si è provveduto a collegare le due REMI tramite una condotta in media pressione lunga 2.4 km. La doppia alimentazione alla rete, posta su feeder diversi e localizzata in punti opposti della città, e il suddetto collegamento permettono di garantire il servizio anche nell'eventualità di disalimentazione di una delle due cabine.

Realizzazione di una rete di distribuzione in media pressione, che interessa l'intera città di Sondrio, oltre alle frazioni sulla sponda orografica sinistra del Mallero

L'intervento ha comportato l'estensione della rete in media pressione per complessivi km 12.5, interessando i quartieri della città oltre alle frazioni sulla sponda orografica sinistra del Mallero. Pertanto i gruppi di secondo salto sono passati da 3 a 12. Nel corso dei primi mesi del corrente anno 2013 la rete in media pressione è stata ultimata con la magliatura (chiusura) dell'anello di media pressione, anche con lo scopo di garantire, in piena sicurezza e in una doppia alimentazione, il pregnante impianto termico / tecnologico dell'Ospedale cittadino.

Estensione e potenziamento della rete di distribuzione locale

L'estensione della rete ha interessato principalmente: frazione di Colda, zona Moncucco, frazione di Ponchiera, località Ca' Bianca 1 lotto, via Ventina.

Numerosi interventi hanno interessato lo sviluppo della rete cittadina sia in termini di ampliamento che di potenziamento tramite la posa di condotte di diametro maggiore delle esistenti. A tal proposito si segnala che nel triennio 2010-2012 abbiamo posato condotte per circa 3,5 km e rete di distribuzione per allacciamenti per 2,6 km.

Tali interventi hanno permesso di raddoppiare il gas distribuito dal 2005, primo anno con distribuzione metano, e di servire con la propria rete di distribuzione il 99% degli abitanti del Comune di Sondrio.

Telelettura contatori gas

Si è provveduto a realizzare un centro di telegestione dei contatori gas (274 misuratori) secondo la tabella temporale prevista da AEEGSI.

Sicurezza

Ampliamento del sistema tecnologico di telecontrollo, delle stazioni G.R.F. - G.R.I. con l'implementazione di n. 3 ulteriori unità telecontrollate per un totale attualizzato di n. 7 G.R.F. e n. 1 G.R.I. (cabina OSPEDALE) telecontrollati.

Rifacimento del dispersore verticale di protezione catodica in Via Samaden.

Sostituzione di n. 2 alimentatori di protezione catodica a corredo delle stazioni di alimentazione di Via Samaden e Via Don Bosco.

Controllo sistematico di ricerca e di localizzazione fughe gas a carico della rete distributiva AP - MP - BP con l'ispezione, avvenuta a mezzo di idonee strumentazioni (sistema IR laser ad altissima

risoluzione su automezzo - a combinazione di sensori a conducibilità termica su strumento manuale), di 56.147 metri di canalizzazioni gas.

Determinazione del grado di concentrazione di sostanza odorizzante nel gas distribuito in rete, tramite campionamento del gas a carico di n. 32 punti caratteristici attuato in quattro distinte campagne di prelievo, con l'annessa analisi gascromatografica della materia prima presso laboratorio chimico accreditato.

Impianti di illuminazione pubblica

Sono stati realizzati impianti di illuminazione pubblica in diversi Comuni:

Comune di Sondrio: impianto semaforico in piazzale Bertacchi, IP via Sauro e via Trento;

Comune di Tirano: luminarie natalizie, integrazione IP pedonale corso Italia, IP via Elvezia;

Comune di Valdisotto: manutenzione straordinaria Ip via Pila;

Comune di Lovero: realizzazione lavori di adeguamento Ip al PRIC in centro storico.

Altre Attività

E' proseguito il processo di informatizzazione all'interno della struttura degli uffici amministrativi e tecnici, con l'obiettivo di migliorare la diffusione dell'informatizzazione, ottimizzando i processi amministrativi.

Si è ulteriormente proseguito nella razionalizzazione che ha permesso ai singoli Settori un miglioramento economico nella fase di approvvigionamento dei materiali e dei servizi affidati ad imprese esterne.

Nel corso del 2011 l'azienda ha ottenuto le seguenti qualifiche SOA (Società Organismo di Attestazione – Società costituite secondo criteri dettati da regolamento sulla qualificazione - DPR 34/2000):

- OG6 “acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione”;
- OG10 “impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua”.

• SEPARAZIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

La Delibera 11/2007 dell'AEEGSI, è intervenuta sulle precedenti delibere in materia di obblighi di separazione amministrativa e contabile (Unbundling) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas (Delibere 310/2001 e 311/2001) introducendo nuovi obblighi a carico delle Società di Settore.

Gli scopi complessivi dell'unbundling sono:

- Creare condizioni che favoriscano l'apertura del mercato in un contesto competitivo che assicuri parità di condizioni a tutti i competitors.
- Separare le attività commerciali (concorrenziali e libere) da quelle di gestione delle infrastrutture (regolate).
- Garantire alle imprese commerciali condizioni paritetiche nell'utilizzo delle risorse infrastrutturali;
- Garantire che il gestore delle infrastrutture operi in condizioni di indipendenza, neutralità e terzietà e che persegua unicamente la corretta gestione di un pubblico servizio.

Il C.d.A. dell'Azienda, verificati gli obblighi relativi alla separazione funzionale e analizzate altre ipotesi alternative che consentissero di evitare l'adeguamento a tale normativa, che in sintesi, prevedono l'individuazione tra gli amministratori di coloro che (tutti o in parte) dovranno assumere il ruolo di componente del G.I. garantendone i requisiti di indipendenza e autonomia, oltre a tutta una serie di obblighi relativi ai rapporti che tale organismo dovrà intrattenere con l'AEEGSI, ha deciso di adeguarsi alle disposizioni introdotte dalla del.ne 11/2007 in merito alla separazione funzionale adottando in data 14.03.2011 e 28.5.2012 specifico atto deliberativo.

Per raggiungere tali scopi sono previste tre forme di separazione:

- Separazione societaria:
costituisce un pre-requisito per l'indipendenza del gestore delle infrastrutture.
- Separazione contabile che persegue:
 - 1) finalità informative a beneficio della regolazione e del controllo;
 - 2) l'impedimento di forme di sussidio incrociato;
 - 3) specifiche finalità a beneficio della regolazione tariffaria.
- Separazione funzionale che realizza la reale indipendenza e terzietà nella gestione delle infrastrutture prevedendo per il loro gestore:
 - 4) Autonomia decisionale;
 - 5) Autonomia organizzativa;
 - 6) Autonomia negli acquisti di beni e servizi;
 - 7) Assenza di conflitti di interesse;
 - 8) Riservatezza nella gestione dei dati commerciali sensibili.

La separazione societaria è già stata effettuata con la nascita di Sondrio Gas S.r.l nel 2004.

La separazione contabile è già stata introdotta a partire dall'esercizio 2004, in funzione dell'attività di distribuzione del metano. (Del.ne 311/2001).

A partire dall'esercizio 2008 con l'entrata in vigore della Del.ne n. 11/2007 AEEGSI, ASM è soggetta agli obblighi di separazione contabile ordinaria anche per il settore di vendita, distribuzione e misura dell'energia elettrica.

La separazione funzionale viene introdotta nella normativa con la Del.ne 11/2007.

Soggette all'obbligo di separare le attività indicate nell'art. 7.1 della delibera sono le imprese verticalmente integrate ("un'impresa o un gruppo di imprese tra le quali esistano rapporti di controllo di diritto o di fatto") che :

- a) con riferimento al settore dell'energia elettrica, svolge almeno un'attività in concessione (trasmissione, dispacciamento, distribuzione, misura) insieme ad un'attività nel mercato libero del settore elettrico (produzione, vendita all'ingrosso, vendita ai clienti finali, attività elettriche estere);
- b) con riferimento al settore gas, svolge almeno un'attività in concessione (stoccaggio, rigassificazione, trasporto, dispacciamento, distribuzione misura) insieme ad un'attività nel mercato libero del gas (coltivazione, acquisto e vendita all'ingrosso, vendita ai clienti finali, attività gas estere). Nel caso in cui un gruppo societario svolga congiuntamente due delle attività sopra indicate (una per categoria) e tra le società del gruppo sussiste un rapporto di controllo (di diritto o di fatto), allora queste costituiscono una impresa verticalmente integrata per cui si applica la disciplina sulla separazione funzionale.

Inoltre l'AEEGSI ha previsto che le attività di cui al comma 7.1 lettere c) distribuzione energia elettrica e i) distribuzione gas, siano soggette agli obblighi di separazione funzionale nei limiti della normativa vigente ovvero quando vengono svolte in condizioni di separazione giuridica e, in ogni caso, quando il servizio è fornito ad almeno 100.000 punti di riconsegna e/o prelievo.

Pertanto l'Azienda – società di distribuzione gas e elettricità – controlla di diritto AEVV Energie S.r.l. società di vendita gas e elettricità e quindi è obbligata alla separazione funzionale ed ha provveduto alla nomina del gestore indipendente rispettivamente del servizio distribuzione gas e elettricità.

Riforma unbundling funzionale

Con deliberazione 22 giugno 2015 296/2015/R/COM l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ha approvato le *“Disposizioni in merito agli obblighi di separazione funzionale (unbundling) per i settori dell'energia elettrica e del gas”*.

Dall'analisi della sopracitata delibera è emerso che l'Autorità *“ha ritenuto incompatibili con gli obblighi di separazione funzionale le seguenti fattispecie organizzative di gruppi verticalmente integrati:*

i. (...);

ii. impresa di distribuzione, facente parte di un gruppo verticalmente integrato, che controlli un'impresa di vendita;

iii. (...).”

Il Gruppo rientra in questa fattispecie organizzativa. A seguito di quanto emerso l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. ha conferito l'incarico di consulenza legale, avente per oggetto l'adeguamento alle nuove regole in materia di separazione funzionale, allo Studio Legale Bonora e Associati.

In data 20 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna Spa ha deliberato di richiedere al consulente avv. Giuri (Studio Legale Bonora e Associati) di integrare il parere legale già espresso in ordine alle operazioni societarie di cessione dei rami di azienda distribuzione di energia elettrica e di gas con l'analisi del D.lgs. n. 175/2016 (*“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*).

Alla luce di quanto evidenziato dal legale, il Consiglio di Amministrazione, discusso ampiamente l'argomento, ha deliberato, in data 7 ottobre 2016, di approfondire la normativa di recentissima emanazione per ridefinire l'assetto societario del gruppo.

Per quanto riguarda gli adempimenti annuali previsti dalle disposizioni in materia di separazione funzionale, il 17.6.2016, è stato trasmesso all' A.EE.G.SI il Rapporto Annuale Misure adottate nel 2015.

Inoltre, il 15.12.16 il Gestore Indipendente di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna Spa ha approvato il Piano di sviluppo annuale delle infrastrutture elettricità e gas anno 2017 e il piano pluriennale delle infrastrutture elettricità e gas per il triennio 2017-2019.

Come previsto dal TIUF il Gestore Indipendente ha trasmesso il Piano di sviluppo annuale delle infrastrutture elettricità e gas anno 2017 e il piano pluriennale delle infrastrutture elettricità e gas per il triennio 2017-2019 al Consiglio di Amministrazione di Azienda Energetica Valtellina S.p.a., che li ha approvati con delibera 16 dicembre 2016.

Il Piano di sviluppo annuale delle infrastrutture elettricità e gas anno 2017 e il piano pluriennale delle infrastrutture elettricità e gas per il triennio 2017-2019 non sono stati trasmessi all'A.EE.G.SI in quanto con comunicato del 14 dicembre 2016 l'A.EE.G.SI ha momentaneamente sospeso gli obblighi di invio.

• ANALISI DATI ECONOMICI-FINANZIARI

A) Dati economici

Il margine di contribuzione del 2016 è pari a 8.859 mila Euro.

Per quanto riguarda il **Settore Elettrico** l'energia immessa in rete dall'Azienda nel 2016 è stata pari a 168,2 GWh contro i 169,1 GWh dell'esercizio 2015. L'energia immessa nelle reti di Sondrio, Tirano e Valdisotto nel 2010 era pari a 184,23 GWh.

ANNI	ENERGIA IMMESSA IN RETE TOT [kWh]	Δ % anno precedente
2010	30.611.164	-
2011	178.997.119	484,74%
2012	174.713.687	-2,39%
2013	166.066.864	-4,95%
2014	164.090.549	-1,19%
2015	169.109.576	+3,06%
2016	168.208.137	-0,53%

Perequazione dei ricavi del servizio di distribuzione

Dal 2008 il vincolo tariffario V1 è stato sostituito dalla perequazione. Rimane sostanzialmente inalterato il concetto base di calcolo della differenza tra ricavi effettivi ottenuti da fatturazione e ricavi ammessi (da tariffa teorica V1); il risultato economico (importo da versare se positivo o da ricevere se negativo) viene però gestito dalla CCSE con un meccanismo di compensazione sull'importo complessivo.

I Testi integrati per il periodo di regolazione 2012-2015, approvati con Del. 199/2012 regolano l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, e in particolare definiscono le tariffe di riferimento relative agli esercenti del servizio di distribuzione.

Le tariffe per il servizio distribuzione vengono definite per singola azienda mentre le tariffe di riferimento relative alla commercializzazione e le tariffe di riferimento relative alla misura sono uguali per tutte le aziende. Altra modifica di rilievo è la riduzione del numero delle perequazioni e

l'inserimento nel calcolo della perequazione dei costi e ricavi del trasporto di energia nei punti di interconnessione.

I Testi integrati per il periodo di regolazione 2016-2019, approvati con DEL. 2015 654/2015, hanno mantenuto le stesse modalità di calcolo delle tariffe di riferimento del periodo precedente per le imprese di distribuzione che servano più di 100.000 punti di prelievo, mentre hanno stabilito di approvare delle tariffe parametriche per le altre aziende.

In attesa della definizione delle tariffe parametriche, con delibera 734 del 2016 AEEG ha determinato le tariffe provvisorie per il 2016 per le imprese fino a 100.000 pod.

Nel **Settore Gas** il fatturato è riferito alle prestazioni di vettoriamento del metano per conto della Società Controllata AEVV Energie S.r.l. e altre società di vendita, pari a circa 18.730.938 mc rispetto ai 18.357.896 mc del 2015.

ANNI	PDR	MC VETTORIATI METANO	INDICE	INCREMENTI %
2004		2.242.259		
2005		10.112.202	100	
2006		13.421.000	133	33
2007	8610	13.454.402	133	0
2008	8620	14.315.590	142	6
2009	8842	14.343.162	142	0
2010	9014	17.781.770	176	24
2011	9168	16.684.015	165	-6
2012	9244	17.645.281	175	6
2013	9355	19.816.253	196	12
2014	9457	17.039.649	168	-14
2015	9493	18.357.896	181	+7
2016	9522	18.730.938	185	+2

Il nuovo periodo regolatorio 2014÷2019 (TUDG) ha nella sostanza mantenuto le modalità del precedente periodo regolatorio.

“(Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014÷2019 (TUDG) - Parte II - Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014÷2019 (RTDG)”.

Pertanto le perequazioni 2016 sono state calcolate utilizzando i criteri sopradescritti.

Il ricavo da tariffa di distribuzione non è più calcolato in base ai consumi, ma sul numero dei punti di riconsegna (PdR) e sugli investimenti effettuati con un vincolo sui ricavi definito appunto dall'Autorità.

Sul fronte dei costi si evidenzia un importo di 437 mila Euro relativo all'acquisizione di materie **prime e merci** destinate alla vendita di cui 391 mila Euro per il **Settore Elettrico**.

I costi per servizi sono pari a 2.503 mila Euro riguardanti per circa 1.727 mila Euro i costi di trasporto e trasmissione dell'energia elettrica (-54 mila Euro rispetto al precedente esercizio); manutenzioni per circa 216 mila Euro, oltre alle spese riferite al complesso delle attività di tipo societario, consulenze e amministrative.

La voce relativa agli stipendi e oneri sociali e TFR del personale si attesta a 2.572 mila Euro.

Le voci stipendi ed oneri sociali tengono conto delle dinamiche economiche contrattuali e contributive; con un costo medio complessivo pro-capite che è pari a 57,82 mila Euro.

Per quanto riguarda la valutazione del T.F.R., secondo il Principio Contabile Internazionale n. 19, si rimanda alle spiegazioni della Voce (12) Fondi relativi al personale.

La voce ammortamenti comprende 25 mila Euro per beni immateriali e 1.277 mila Euro per beni materiali, rispetto ai 1.411 del 2015, in conseguenza all'adeguamento della vita utile residua dei cespiti elettrici in seguito al nuovo TIT.

Il valore dell'avviamento del **Ramo Enel** è stato sottoposto ad impairment test per attestare il corretto valore da iscrivere a bilancio, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS).

Il perito ha valutato con apposita relazione in data 07/03/2017 i flussi di cassa attualizzati in un periodo temporale di 30 anni, riferiti all'acquisizione del ramo di Azienda ex Enel, insistente sul Comune di Sondrio, acquisito da A.S.M. (incorporata nell'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna SpA) nel 2002, riducendo il valore contabile attribuito all'avviamento che passa da 223 mila Euro a 203 mila Euro.

IAS 14. INFORMAZIONI SULLE AREE D'AFFARI

RIEPILOGO INVESTIMENTI EFFETTUATI		
DESCRIZIONE	31.12.2016	31.12.2015
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Servizio Generali	30	32
Servizio Elettrico	1.001	725
Servizio Gas	222	308
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.253	1.065
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31	26
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.284	1.091

RIEPILOGO AMMORTAMENTI EFFETTUATI		
DESCRIZIONE	BILANCIO 2016	BILANCIO 2015
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Servizio Generali	124	138
Servizio Elettrico	927	1.033
Servizio Gas	226	240
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.277	1.411
SVALUTAZIONI	72	12
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25	43
TOTALE AMMORTAMENTI	1.374	1.466

€/000

DATI PATRIMONIALI PER SETTORE DI ATTIVITA'					
DESCRIZIONE	energia	gas	struttura	pass. interni	TOT. AEVV
Immateriali	241	21	2		264
Materiali	15.062	5.354	3.288		23.704
Finanziarie	362	451	1.461		2.274
Immobilizzazioni	15.665	5.826	4.751	-	26.242
Rimanenze	590	55	2		647
Crediti a breve termine	2.876	487	1.082	- 568	3.877
Crediti a medio-lungo term.	5	27	14		46
Finanziarie no immobil	-	606	- 606		-
Disponibilità liquide	3.878	758	- 2.724		1.912
Attivo circolante	7.349	1.933	- 2.232	- 568	6.482
Ratei e risconti attivi	8	5	6		19
TOTALE ATTIVO	23.022	7.764	2.525	- 568	32.743
Capitale proprio	-	-	18.948	-	18.948
Utile	13.861	5.404	- 17.497	-	1.768
PATRIMONIO NETTO	13.861	5.404	1.451	-	20.716
Fondi per rischi e oneri	1.220	-	44		1.264
TFR	540	71	460		1.071
Debiti a breve termine	6.071	1.418	558	- 568	7.479
Debiti medio-lungo term.	110	-	-		110
Ratei e risconti passivi	1.220	871	12		2.103
TOTALE PASSIVO	23.022	7.764	2.525	- 568	32.743

€/000

DATI ECONOMICI PER SETTORE DI ATTIVITA'					
DESCRIZIONE	energia	gas	struttura	pass. interni	TOT. AEVV
Ricavi vendite e prestaz.	5.499	1.334	9	-	6.842
<i>Passaggi interni</i>		-	-		-
Variaz.lavori interni-ord.	644	146	-		790
Altri ricavi	984	119	631		1.734
<i>Passaggi interni</i>	15			- 15	-
Quota ricavi struttura	409	231	- 640		-
TOTALE RICAVI	7.551	1.830	-	- 15	9.366
Costi per materie prime	369	41	27	-	437
<i>Passaggi interni</i>	-	-	-	-	-
Costi per servizi	1.962	157	385	-	2.504
<i>Passaggi interni</i>	-	-	15	- 15	-
Costi per godimento	38	1	82	-	121
Costi per il personale	1.243	249	1.080	-	2.572
<i>Passaggi interni</i>	-	-	-	-	-
Ammortam. e svalutaz.	964	233	178	-	1.375
Rimanenze	64	5	1	-	70
Accanton. per rischi	-	-	-	-	-
Oneri diversi	77	26	93	-	196
<i>Passaggi interni</i>	-	-	-	-	-
Quota costi struttura	1.190	671	- 1.861		-
TOTALE COSTI	5.907	1.383	-	- 15	7.275
DIFF.RICAVI - COSTI	1.644	447	-	-	2.091
Prov.e oneri finanziari	- 2	- 2	428	-	424
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Quota finanziari	274	154	- 428	-	-
ANTE IMPOSTE	1.916	599	-	-	2.515
Imposte	- 119	-	- 628	-	- 747
Quota imposte strutt.	- 402	- 226	628	-	-
RISULTATO NETTO	1.395	373	-	-	1.768

Utile di esercizio

Il risultato netto dell'esercizio ammonta a 1.768 mila Euro pressoché uguale al risultato dello scorso esercizio.

Di seguito si espongono i principali dati economico/finanziari del 2016 confrontati con quelli del 2015.

I RISULTATI ECONOMICI

DESCRIZIONE	IN EURO		
	BILANCIO 31-12-2016	BILANCIO 31-12-2015	Δ 2016/2015
Risultato prima delle imposte	2.515.348	2.613.889	-3,77
Imposte	(747.279)	(845.514)	-11,62
Utile dell'esercizio	1.768.069	1.768.375	-0,02

Indicatori economico-finanziari

Al fine di rendere le informazioni relative agli indicatori economici/finanziari si presentano i seguenti schemi di bilancio riclassificati.

AZIENDA ENERGETICA VALTELLINA VALCHIAVENNA SPA**BILANCIO RICLASSIFICATO 31.12.2016****STATO PATRIMONIALE**

€/000

DESCRIZIONE	31.12.2016	31.12.2015
<u>ATTIVO</u>		
A ATTIVO FISSO		
I Immobilizzazioni immateriali:	264	279
II Immobilizzazioni materiali:	23.704	23.780
III Immobilizzazioni finanziarie	2.274	2.274
TOTALE ATTIVO FISSO	26.241	26.333
B ATTIVO CIRCOLANTE		
IV Rimanenze	648	717
V Crediti	3.923	3.251
VI Attività finanziarie che non costituiscono immob.	-	-
VII Disponibilità liquide	1.912	2.332
VIII Ratei e risconti attivi	19	102
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6.501	6.402
TOTALE ATTIVO	32.743	32.734
<u>PASSIVO</u>		
A CAPITALE PROPRIO		
I Capitale sociale	1.804	1.804
II Riserve	17.145	16.202
III Utile (perdita) dell'esercizio	1.768	1.768
TOTALE CAPITALE PROPRIO	20.716	19.774
B DEBITI A LUNGO TERMINE		
IV Fondi per rischi e oneri	1.264	1.726
V TFR	1.071	1.149
VI Quote mutui oltre l'esercizio	822	1.129
VII Altri debiti a lunga durata	2.134	1.940
TOTALE DEBITI A LUNGO TERMINE	5.291	5.944
C DEBITI A BREVE TERMINE		
VIII Debiti verso banche	299	299
IX Debiti verso fornitori	2.242	2.326
X Altre passività correnti	4.195	4.391
TOTALE DEBITI	6.736	7.016
TOTALE PASSIVO	32.743	32.734

AZIENDA ENERGETICA VALTELLINA VALCHIAVENNA SPA
BILANCIO RICLASSIFICATO 31.12.2016
CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
A. Valore della produzione	9.365	9.738
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.842	7.198
Incrementi per lavori in corso su ordinazione	-	-
Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni	790	624
Contributi in c/esercizio	28	28
Ricavi diversi	1.705	1.887
B. Costi della produzione	3.326	3.516
Per materie prime, sussidiarie, di consumo	437	297
Prestazioni di servizi	2.503	2.925
Godimento di beni di terzi	121	130
Variazioni delle rimanenze	70	- 25
Altri costi d'esercizio	195	190
C. Valore aggiunto (A-B)	6.039	6.222
D. Costo del lavoro	2.572	2.548
E. Margine operativo lordo (C-D)	3.467	3.674
F. Ammortamenti e accantonamenti	1.375	1.500
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	25	43
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.277	1.411
Acc.to per svalutazioni immateriali/materiali	72	11
Accantonamento per svalutazioni crediti	1	19
Accantonamento a fondi rischi	-	15
G. Risultato operativo (E-F) - Ebit	2.092	2.174
H. Proventi finanziari	429	459
I. Oneri finanziari	- 5	- 19
L. Totale proventi/oneri finanziari (H-I)	424	440
M. Risultato prima delle imposte (G+L)	2.515	2.614
N. Imposte dell'esercizio	- 747	- 846
O. Risultato dell'esercizio (M+N)	- 747	- 846

INDICATORI ECONOMICI/FINANZIARI

VOCI	BILANCIO 31-12-2016	BILANCIO 31-12-2015	Δ 2016/2015
Ricavi delle vendite e prestazioni	6.842	7.198	-4,9
Valore aggiunto	6.039	6.222	-2,9
Margine operativo lordo	3.467	3.674	-5,6
Risultato operativo (Ebit)	2.092	2.174	-3,8
Utile netto	1.768	1.768	0,0
Rendimento capitale investito (Roi)	6,39%	6,64%	-3,8
Rendimento capitale netto (Roe)	9,33%	9,82%	-5,0
Rendimento delle vendite (Ros)	24,47%	23,93%	2,2
Patrimonio netto/attivo fisso (1° indice di struttura)	72,21%	68,38%	5,6
Patrimonio netto + debiti a medio/lungo termine/ attivo fisso (2° indice di struttura)	92,37%	90,95%	1,6
Quoziente di liquidità Quick Ratio	96,52%	91,24%	5,8

ALTRI INDICATORI

VOCI	BILANCIO 31-12-2016	BILANCIO 31-12-2015	Δ 2016/2015
Ricavi / dipendente	153,82	163,23	-5,8
Dipendenti	44,48	44,10	0,9
Valore aggiunto per dipendente	135,77	141,09	-3,8

AZIONI PROPRIE

Così come previsto dal comma 3, punti 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la Società possiede al 31.12.2016 n. 154.017 azioni proprie del valore nominale di 1 euro cadauna pari all'8,54% del capitale sociale, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione della ex Società Servizi Valdisotto con effetto 01.01.2011. La Società non ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio 2016 né direttamente, né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposte persone.

Si precisa inoltre che l'Azienda ha sede legale a Tirano, via Sant'Agostino n. 13 e la sede Direzionale e Amministrativa a Sondrio in via Ragazzi del 99 n. 19.

• ALTRE INFORMAZIONI – IAS/IFRS 7 E ART. 2428 CODICE CIVILE

• Fattori di rischio

Per quanto concerne la valutazione dei rischi e delle incertezze, non si riscontrano particolari fattispecie che possano incidere in modo significativo sull'equilibrio finanziario della Società. In tal senso si rileva:

– **Rischi normativi e regolatori**

Il sistema normativo e regolatorio di riferimento da sempre è dominato da una particolare complessità, caratterizzato oltretutto da una continua evoluzione della normativa sottostante. Tale fattispecie sottopone le aziende del settore ad una continua attività di monitoraggio e di aggiornamento procedurale.

– **Rischio gara gas**

CONCESSIONE: Il Comune di Sondrio con contratto rep. N. 4098 del 7/7/2000 concedeva il diritto ad esercitare l'attività di distribuzione gas nel territorio del comune di Sondrio alla società A.S.M. S.p.A. fino al 31 dicembre 2030; successivamente la legislazione nazionale (D.Lgs 164/2000 e s.m.i.) ha stabilito la scadenza degli affidamenti in essere. Il Comune di Sondrio con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 24 settembre 2010 ha prorogato l'affidamento del servizio di distribuzione gas nel territorio del comune di Sondrio (escluse alcune frazioni) ad ASM (il 1 gennaio 2011 il ramo distribuzione gas di ASM e quindi la relativa concessione è stata trasferita per fusione ad AEVV S.p.A.) alle condizioni vigenti fino al 31 dicembre 2012, in attesa che venga stipulata la nuova concessione con il gestore selezionato mediante gara ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 164 del 2000. Il sistema è caratterizzato pertanto da una evoluzione della normativa, con riflessi importanti su aspetti di rilievo (trasferimento personale, valorizzazione delle reti). Il 1 aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM). Il nostro ATEM è Como 3. Il 13 dicembre 2012 l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con la Delibera n. 532/2012/R/ gas ha dato attuazione alle disposizioni dell'articolo 4, comma 7, del Decreto sui criteri di gara n. 226/11, stabilendone le regole, i dati ed i formati per l'invio dello stato di consistenza delle reti alle stazioni appaltanti.

Il quadro normativo è ormai consolidato pertanto nel prossimo biennio si avrà l'inizio del processo competitivo che porterà, secondo le previsioni dell'AEEG, gli operatori da 250 a circa 30.

Il D.L. Competitività (Legge 11 agosto 2014 n. 116) ha prorogato i termini per l'avvio delle gare di sei mesi per gli ATEM del secondo raggruppamento, proroga che si aggiunge a quella prevista dall'art. 1 – comma 16 – D.L. 145/13.

La Legge 25 febbraio 2016 n. 21 ha prorogato i termini di pubblicazione del bando di gara per il secondo raggruppamento di ulteriori 14 mesi, con scadenza 11 dicembre 2016.

Il Comune di Sondrio, in qualità di Ente concedente del servizio, ha richiesto all'Azienda, la documentazione pertinente relativa alla consistenza della rete, al valore di riscatto come previsto dalla normativa (DM 12.11.2012 n. 226).

– **Rischio di tasso d'interesse**

La società è sottoposta alle fluttuazioni del tasso di interesse afferenti le posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito. In tal senso, in considerazione dell'attuale andamento dei tassi di riferimento non si ravvisa alcun rischio correlato.

– **Rischio di credito**

In considerazione dell'attuale esposizione delle posizioni creditorie non si riscontra alcuna posizione di particolare criticità, fermo restando eventuali possibili default al momento non prevedibili in considerazione della tipologia della clientela servita.

– **Rischio di liquidità**

Alla data di bilancio l'Azienda dispone di una linea di credito a breve termine di 4 milioni di Euro che prevede interessi alle normali condizioni di mercato; sufficiente a far fronte alle ordinarie esigenze gestionali.

– **Rischio di flussi finanziari**

Il **Rendiconto finanziario** evidenzia che le operazioni d'esercizio hanno generato risorse finanziarie per 2.091 mila Euro.

Gli investimenti in beni materiali e immateriali del periodo al netto delle dismissioni sono risultati pari a 1.283 mila Euro.

La variazione dei debiti finanziari a medio e lungo termine (-402 mila Euro), comprende la quota rimborsata nel periodo per mutui pari a 307 mila Euro e la quota di TFR erogata ai dipendenti per 95 mila Euro.

Figura inoltre l'importo di 800 mila Euro relativo alla distribuzione del dividendo 2015.

– **Altre informazioni**

Si precisa che la Società, attiva nel settore della distribuzione di energia elettrica e del gas, ha ravvisato la necessità di assumere personale altamente qualificato in possesso di laurea magistrale in discipline di ambito tecnico, da impiegare in **attività di ricerca e sviluppo** nei settori delle fonti rinnovabili nonché per acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per processi o servizi nuovi.

Al 31.12.2016 la Società non ha stipulato contratti relativi a **strumenti finanziari**, poiché il rischio di tipo finanziario in relazione al rischio prezzo, al rischio credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari, è ritenuto molto limitato.

Non si sono verificati danni all'ambiente e sanzioni inflitte per **danni ambientali**.

Nel corso del 2016 non si è registrato alcun **infortunio**.

Anno	Numero infortuni	Giorni complessivi
2011	3	14
2012	4	98
2013	4	68
2014	4	35
2015	1	218
2016	0	0

Oltre a quanto sopra la Società non ha rilevato l'esistenza di eventuali rischi specifici diversi da tutti quei fenomeni connessi con la sua natura di impresa.

- **Rimborso Ires – imposta regionale sulle attività produttive – ex A.S.M.**
Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

L'art. 2, comma 1, del D.L. Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha introdotto, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2012, la deduzione dalle imposte sui redditi di un importo pari all'imposta regionale sulle attività produttive relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11, commi 1, lettera a), 1-bis, 4-bis, 4-bis.1 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997. La deduzione può essere fatta valere anche per i periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2012, se alla data del 28 dicembre 2011 (entrata in vigore della Legge n. 214/2011, che ha convertito con modifiche il DL 201/2011) era ancora pendente il termine di 48 mesi per richiedere il rimborso (art. 4, comma 12, del DL n. 16/2012, che ha introdotto il comma 1-quater nell'art. 2 del DL n. 201/2011).

In particolare, il contribuente può richiedere il rimborso delle maggiori imposte sui redditi versate (oppure della maggiore eccedenza a credito) dal 28 dicembre 2007 (per i versamenti in acconto il termine decorre dal momento del versamento del saldo, come indicato nella risoluzione n. 459/E del 2 dicembre 2008).

La Società SECAM S.p.A., a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione con decorrenza 01.01.2011, ha presentato in data 21 marzo 2013 istanza di rimborso per la ex Società A.S.M. S.p.A. per un importo complessivo pari a 200.847 Euro.

Considerata la complessità dell'operazione societaria effettuata e l'incertezza nella definizione del soggetto titolare del credito, si è ritenuto prudenzialmente di non iscrivere alcun importo nel presente bilancio.

• INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

(Principio LAS n. 24 e Regolamento CONSOB recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010)

Definizioni di parti correlate e di operazioni con parti correlate

Ai fini dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del citato Regolamento valgono le seguenti definizioni:

Parti correlate

Un soggetto è parte correlata a una società se:

- direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:
 - controlla la società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;

- detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
- esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti;
- b) è una società collegata della società;
- c) è una joint venture in cui la società è una partecipante;
- d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;
- e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);
- f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Operazioni con parti correlate

Per operazione con una parte correlata si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Si considerano comunque incluse:

- le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con parti correlate;
- ogni decisione relativa all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. nella seduta del 19/04/2011 ha approvato il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" già operativo, come richiesto dalla vigente normativa, a decorrere dal 1/1/2011 e contenente le misure volte ad assicurare che le operazioni poste in essere dalla Società, direttamente od indirettamente tramite società controllate, con parti correlate, nonché quelle nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nella medesima seduta il Consiglio ha altresì nominato il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate (Comitato OPC) individuando quali suoi componenti gli amministratori indipendenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 comma 1, lettera h) del Regolamento Consob n. 17221 del 12/3/2010 e dalla successiva Comunicazione del 24/9/2010. In data 07.09.2012 il CDA ha sostituito uno dei componenti del Comitato, cessato dalla carica di amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione, con verbale in data 26 febbraio 2014, in ottemperanza alla raccomandazione Consob n. DEM/10078683 del 24/09/2010 ha proceduto alla revisione triennale delle procedure adottate in materia di operazioni con parti correlate aggiornando e rimettendo, in considerazione anche dei cambiamenti intervenuti negli assetti proprietari della Società dal 2011 al 2013, il Regolamento interno per le Operazioni con le Parti Correlate.

In data 7 maggio 2014, conseguentemente al rinnovo delle cariche in seno al Consiglio di Amministrazione intervenuta in data 30 aprile 2014, sono stati nominati i nuovi componenti il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate.

Ai fini della Procedura l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A., ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) del Regolamento Consob n. 17221/12.03.2010 e del suo Allegato 1 art. 1, si sono considerate "Parti Correlate" i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale n. 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con Parti Correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002.

Secondo tale principio una parte è considerata "correlata" se:

- (a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:
 - (i) controlla la l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A., ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;
 - (ii) detiene una partecipazione in l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;

- (iii) esercita il controllo su l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. congiuntamente con altri soggetti;
- (b) è una società collegata di l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.;
- (c) è una joint venture in cui l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. è una partecipante;
- (d) è uno degli amministratori, sindaci effettivi di l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. nonché i dirigenti con responsabilità strategiche di l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.;
- (e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);
- (f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- (g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti di l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A., o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Nella Procedura predetta vengono indicati in particolare:

- la definizione di Parti Correlate
- la definizione di Operazioni con Parti Correlate
- la definizione di Operazioni Rilevanti
- l'ambito di Applicazione
- i criteri per l'individuazione delle parti correlate
- la descrizione analitica del flusso di processo
- le operazioni compiute da società controllate
- le operazioni con Parti Correlate sottoposte al preventivo esame del Comitato OPC
- le operazioni con Parti Correlate sottoposte all'approvazione o alla valutazione del Cda
- le operazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse
- gli obblighi informativi e di trasparenza
- l'attività di Vigilanza

D.lgs. n 175 del 19 agosto 2016

L'entrata in vigore del decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 comporta per AEVV S.p.A. l'inclusione nelle "società in controllo pubblico" ai sensi di tale normativa.

Gli obblighi conseguenti sono diversi e possono essere così sintetizzati:

- verifica circa il sistema di contabilità adottato per assicurare la separazione delle attività (art. 6, comma 1);
- verifica circa regolamenti interni e strumenti di controllo interno (art. 6, comma 3);
- adeguamenti dello statuto sociale, con particolare riferimento alla scelta del modello di organo amministrativo ed al ruolo del vicepresidente e di comitati interni (art. 11);
- obblighi permanenti circa il reclutamento di personale (art. 19);
- obblighi transitori circa le assunzioni di personale (art. 25);
- previsione di ulteriori obblighi di pubblicazione.

Occorre tener presente che il Consiglio dei Ministri nella seduta del 17 febbraio 2017 ha adottato uno schema di decreto correttivo del d. lgs. n. 175/2016. Alla data della presente relazione lo schema di decreto è ancora in attesa di completare il suo percorso, che prevede l'acquisizione dei pareri delle Commissioni Parlamentari e di svariati altri soggetti. Solo al termine di tale iter il Consiglio dei Ministri approverà in via definitiva il decreto correttivo.

Le modifiche contenute nello schema sono diverse ed attengono a diversi temi, tra i quali anche la scelta del modello di organo amministrativo (art. 11), nonché un rinvio di diversi termini per l'adeguamento degli ordinamenti delle società partecipate. In particolare il termine per l'adeguamento degli statuti sarebbe prorogato al 31 luglio 2017.

A seguito del cambiamento a breve del quadro normativo di riferimento e dell'adozione da parte delle Amministrazioni Pubbliche socie degli atti di propria competenza previsti dal d. lgs. n. 175/2016, le amministrazioni comunali socie suggeriscono di rinviare l'adeguamento dello statuto dopo l'entrata in vigore del decreto correttivo, in modo da poter apportare modifiche congruenti alle nuove regole. Il Consiglio di Amministrazione da parte sua ha già avviato un'analisi degli adempimenti da effettuare e per quelli di sua competenza agirà in modo conseguente.

● **RAPPORTI CON L'ENTE CONTROLLANTE**

Le operazioni intercorse con il Comune di Sondrio previste da contratti di servizio stipulati con lo stesso, sono di seguito riepilogate e riguardano:

- a) Servizio Elettrico;
- b) Servizio di manutenzione degli impianti elettrici degli edifici comunali;
- c) Servizio di segnaletica stradale, illuminazione pubblica ed impianti semaforici;
- d) Servizio Gas.

I dati riferiti ai rapporti con l'Ente Controllante sono inserite nelle Note Esplicative.

● **RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE**

I rapporti con le Società Controllate sono i seguenti:

- La AEVV Energie S.r.l. – società di vendita – fattura all'utenza finale la tariffa complessiva relativa alla vendita del metano ed energia elettrica, comprendente la quota di tariffa destinata al distributore. Conseguentemente riceve da l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A., in qualità di distributore, l'addebito della quota di competenza di quest'ultima.
- AEVV Energie S.r.l. ha a disposizione personale proprio che effettua tutte le attività commerciali di sportello e retrospello di competenza.
Si avvale del personale della controllante per svolgere tutte le prestazioni, regolate dalla AEEG, a favore dell'utenza di carattere tecnico (attivazioni, disattivazioni fornitura, ecc.), con addebito del relativo corrispettivo da parte di l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.

Le prestazioni sono regolate da contratti intercompany.

- La Capogruppo svolge per conto della Società AEVV Impianti S.r.l. Servizi contabili; Gestione del personale; Servizio approvvigionamento, gare e contratti; Gestione segreteria societaria; Gestione protocollo corrispondenza; Servizi CED.
- La Società AEVV Impianti S.r.l. svolge per conto della Controllante la gestione, manutenzione e terzo responsabile delle centrali termiche della stessa.
- La Capogruppo affitta alla Società AEVV Impianti S.r.l. parte dell'immobile (capannone industriale) di proprietà della stessa sito in località Ponticello.
- AEVV Farmacie s.r.l. dal 1 novembre 2013 si occupa della gestione delle farmacie. Si avvale del personale della controllante per svolgere prestazioni amministrative comuni al gruppo (servizi contabili, gestione del personale, segreteria, CED, appalti), con addebito del relativo corrispettivo da parte della Capogruppo, come da contratto intercompany.
- La Capogruppo svolge per conto della Società AEVV Energie S.r.l.: Servizi contabili; Gestione del personale; Servizio gare e contratti; Gestione segreteria societaria; Servizi CED.

I dati riferiti ai rapporti con le Società Controllate sono inserite nelle Note Esplicative.

● **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura del bilancio.

• EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

PARTE REGOLATORIA

Delibera 72/2016/R/eel del 25.02.2016

La delibera ha revisionato alcuni punti del Testo Integrato dei sistemi semplici di produzione e consumo TISSPC:

- Obbligo per il GSE al rilascio delle qualifiche degli impianti TO, IV CE e V Ce a partire da ottobre 2016.
- Obbligo per il GSE di semplificazione delle procedure di qualifica per impianti particolarmente semplici con Pn < 100 kW.
- Il distributore è coinvolto in modo continuativo dal processo di qualifica in quanto deve aggiornare le proprie anagrafiche di fatturazione ai sensi della del. 609/2015/R/eel.

Delibera 73/2016/R/eel del 25.02.2016

La delibera ha revisionato tutta la normativa afferente al Sistema Informativo Integrato (per la parte di Energia Elettrica) introducendo la parte di gestione funzionale alla sottoscrizione e risoluzione dei contratti di dispacciamento e trasporto:

- Aggiornamento e modifiche alla gestione della filiera POD-Distributore-Utente del Dispacciamento-Controparte Commerciale.

Delibera 65/2016/E/eel del 25.02.2016

La delibera ha approvato le verifiche ispettive delle Aziende a cui è stato erogato l'incentivo per la registrazione della continuità del servizio (EE) tramite i misuratori elettronici e i sistemi di telgestione:

- La Società è stata coinvolta in n. 2 ispezioni per gli anni 2011 e 2012, parte ex AEM Ti e SSV Va.

Delibera 87/2016/R/eel del 08.03.2016

La delibera ha introdotto le specifiche funzionali abilitanti i misuratori intelligenti in BT e performance dei relativi smart metering di seconda generazione (2G).

Delibera 102/2016/R/com del 10.03.2016

La delibera ha introdotto la gestione del processo di voltura Gas in ambito SII:

- Piena operatività dal 1° dicembre 2016.

Delibera 99/2016/R/gas del 10.03.2016

Determinazione definitiva delle tariffe di riferimento per l'anno 2015 per il servizio di distribuzione e misura gas.

Delibera 100/2016/R/com del 10.03.2016

La delibera ha introdotto un ulteriore giro di vite sulla tempistica di emissione delle fatture di chiusura (a seguito di cessazione della fornitura, voltura o switch):

- Introduzione di tempi maggiormente stringenti per la rilevazione e comunicazione delle misure di chiusura per i distributore.

- Introduzione di indennizzi automatici per il ritardo nella gestione delle misure e della fatturazione a favore dei clienti finali e delle società di vendita.
- Istituzione di raccolte dati 2.0, a partire dall'anno di competenza 2015.

Delibera 208/2016/R/eel del 28.04.2016

La delibera ha modificato ulteriormente la riforma del processo di switching per il settore elettrico da gestire completamente in ambito SII:

- Confermata la piena operatività del processo a partire dal 1° luglio 2016.
- Revisione della del. 487/15.

Delibera 223/2016/R/gas del 12.05.2016

La delibera ha introdotto il nuovo periodo di copertura assicurativa obbligatoria per i clienti finali civili gas estendendo tale periodo a una durata di 4 anni a partire dal 1° gennaio 2017.

- Obblighi di informazione e pubblicazione per le imprese distributrici e di vendita.

Delibera 327/2016/R/eel del 22.06.2016

La delibera ha prorogato i per la separazione delle politiche di comunicazione e di marchio per le imprese di vendita di energia elettrica ai clienti finali.

Delibera 358/2016/R/eel del 28.06.2016

La delibera ha completamente aggiornato la disciplina del settlement per il settore elettrico introducendo nuovi obblighi in capo al SII:

- Modifica/aggiornamento della gestione del load profiling con semplificazione delle informazioni in scambio fra distributore sotteso e distributore di riferimento.
- Obblighi di comunicazioni delle misure in ambito SII.
- Eliminazione dei corrispettivi per l'aggregazione delle misure da erogare alle imprese di distribuzione.
- Piena operatività a partire dal 1° gennaio 2017.

Delibera 378/2016/R/eel del 07.07.2016

La delibera ha introdotto disposizioni urgenti atte a garantire la corretta operatività del processo di gestione del canone TV in bolletta a carico dei clienti finali domestici residenti: disposizioni per SII e società di vendita.

Delibera 369/2016/R/eel del 07.07.2016

La delibera ha istituito il meccanismo della "tutela simile" fino alla completa entrata in vigore del ddl concorrenza che, fra le altre cose, propone il superamento del mercato di tutela per il mercato elettrico.

Delibera 413/2016/R/com del 21.07.2016

La delibera ha approvato i nuovi testi di qualità commerciale per i servizi di vendita per i settori elettrico e gas TIQV, modificando inoltre alcune prestazioni per i distributore nei testi TIQE e RQDG.

- Piena operatività a partire dal 1° gennaio 2017.

Delibera 424/2016/R/eel del 21.07.2016

La delibera ha revisionato il testo integrato delle connessioni attive (TICA) abbassando, fra l'altro, i corrispettivi utilizzabili dai distributori per l'emissione dei preventivi di connessione.

Delibera 458/2016/R/eel del 04.08.2016

La delibera ha introdotto il nuovo Testo Integrato della Misura Elettrica (TIME), armonizzando il testo precedente con le ex. delibere 595/15 e 88/07, il TIU (unbundling) e la 268/15 (codice di rete EE).

- Piena operatività a partire dal 1° gennaio 2017.

Delibera 463/2016/R/com del 04.08.2016

La delibera ha previsto l'entrata in vigore del Testo Integrato Fatturazione (TIF) a partire dal 1° gennaio 2017:

- Revisione nella gestione dei tempi di emissione e gestione delle fatture di chiusura da parte delle società di vendita.
- Regolazione su tutti i tempi di utilizzo delle misure, sia da parte delle società di vendita che da parte delle società di distribuzione nelle attività di raccolta (anche per autoletture), validazione e messa a disposizione delle misure.
- Introduzione di indennizzi automatici in caso di ritardo nella messa a disposizione delle misure e, per il settore elettrico, di indennizzi in caso di mancanza ripetute di misure effettive.

Delibera 460/2016/R/eel del 04.08.2016

La delibera ha modificato ulteriormente la del. 268/15 (codice di rete tipo ee) introducendo la determina DMEG 13/2016 con la quale vengono standardizzati i flussi informativi e analitici relativi alla fatturazione del trasporto fra aziende distributrici e Utenti del Trasporto.

- Interscambio dei file in formato XML secondo determina.
- Piena operatività a partire dal 1° aprile 2017.
-

Delibera 549/2016/R/eel del 06.10.2016

La delibera ha introdotto una regolazione incentivante per le imprese di distribuzione al fine della riduzione della durata delle interruzioni di servizio con preavviso ai sensi della rivalutazione infra-periodo regolatorio prevista dalla 654/16.

Delibera 553/2016/R/eel del 06.10.2016

La delibera, modificando il testo integrato morosità elettrica (TIMOE), ha introdotto la gestione in ambito SII del processo di switch infra-mese determinato dalla risoluzione di un contratto di trasporto o dispacciamento:

- Gestione di nuove tempistiche ad hoc per il processo di switch infra-mese.
- Piena operatività a partire dal 1° gennaio 2017.

Delibera 595/2016/R/eel del 20.10.2016

La delibera ha modificato i tempi di entrata in vigore della delibera 595/16 portando al 1° febbraio 2017 l'operatività del processo di modifica del registro centrale ufficiale RCU del SII on-condition, dismettendo di fatto l'invio mensile delle anagrafiche da parte del distributore per mercato di tutela, libero e salvaguardia.

Delibera 613/2016/E/eel del 27.10.2016

La delibera ha esposto l'intimazione ad alcuni produttori MT non ancora adeguati ad adempiere alle prescrizioni della del. 84/12 che aveva introdotto gli obblighi di adeguamento degli impianti alle condizioni dell'allegato A70 del codice di rete Terna e alla norma CEI 0-16.

- La Società è stata interessata per un unico produttore MT sulla propria rete.

Delibera 646/2016/R/eel del 10.11.2016

La delibera ha introdotto una prima schedulazione delle tempistiche di messa in servizio dei misuratori EE di seconda generazione 2G e i parametri per il riconoscimento dei costi per la misura dell'energia elettrica legati a questa nuova tecnologia.

Delibera 734/2016/R/eel del 06.12.2016

La delibera ha determinato le tariffe di riferimento provvisorie per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica a favore delle imprese di distribuzione che servono fino a 100.000 punti di prelievo all'interno del processo di revisione generale di remunerazione degli investimenti introdotto con il nuovo testo integrato del trasporto TIT (determinazione parametrica della RI a gruppi di aziende (<100.000 clienti) invece che puntuale).

Delibera 782/2016/R/eel del 22.12.2016

La delibera ha previsto l'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2017, del primo step del processo di revisione tariffario in merito agli oneri generali di sistema, da completarsi poi nel 2018.

- Superamento della struttura tariffaria a scaglioni, con l'abbassamento a solo 2 soglie per il 2017.
- Modifiche al testo connessioni TIC al fine di facilitare le attività di cambio potenza del cliente finale.
- Modifiche al TIT con l'entrata in vigore di maggiore granularità nella scelta della potenza contrattuale da parte del cliente entro i 10 kW.

SVILUPPO GESTIONALE

Il Gruppo, anche su indicazione dei propri soci di riferimento, ha i seguenti obiettivi:

- Salvaguardare gli interessi aziendali in relazione alla prevista gara ATEM COMO 3;
- Adeguare le proprie infrastrutture di rete e informatiche attraverso un piano degli investimenti per gli anni 2017-2019 pari a circa 3,7 milioni di euro;
- Aumentare la quota di vendita di energia sul mercato in prevalenza nel territorio provinciale
- Occuparsi di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Espandere il servizio di gestione calore anche con l'implementazione di soluzioni finalizzate al risparmio energetico;
- Gestire tramite la società di vendita il diritto di potenza in capo a alcuni soci, non cedibile a società terze;
- Ampliare il servizio di gestione di illuminazione pubblica nel territorio provinciale, facendosi promotore di proposte finalizzate al risparmio energetico;
- Mantenere il forte radicamento territoriale affinché il gruppo diventi un riferimento importante per le imprese e i cittadini della provincia di Sondrio per gli aspetti indicati nei punti precedenti;
- Gli obiettivi precedenti devono comunque essere perseguiti utilizzando al meglio le risorse umane e professionali esistenti, creando quelle sinergie tra le società del gruppo al fine di ottimizzare i processi; a tal fine è necessario implementare la formazione del personale, per permettere il corretto processo di sviluppo dei processi riorganizzativi aziendali.

• PROPOSTA DI RIPARTO UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Il Bilancio chiude con un utile prima delle imposte di Euro 2.515.347 che tenendo conto dell'imposta sul reddito delle società e dell'imposta regionale sulle attività produttive per complessivi Euro 747.279, determina un utile netto dell'esercizio di Euro 1.768.068.

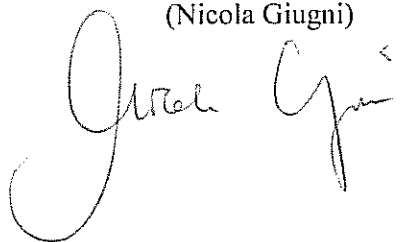
Nell'invitarVi ad approvare il presente Bilancio d'Esercizio composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalle Note Esplicative, dal Rendiconto Finanziario e dal Prospetto dei Movimenti di Patrimonio Netto al 31.12.2016, Vi proponiamo la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

a)	A utile da distribuire	Euro	900.000,00
b)	5% Riserva Legale	Euro	88.403,40
c)	Fondo Riserva Straordinario	Euro	779.664,60
	Totale 100%	Euro	1.768.068,00

L'indicato saldo del dividendo dell'esercizio 2016 di € 900.000,00, al lordo di eventuali ritenute di legge, verrà posto in pagamento a decorrere dal 4 ottobre 2017.

Sondrio, 24 marzo 2017

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Nicola Giugni)



- **STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	NOTE	31.12.2016	31.12.2015
<u>Attivo non corrente</u>			
Immobili, impianti e macchinari	(1)	23.703.700	23.780.199
Avviamento ed altre attività a vita non definita	(2)	205.949	226.419
Altre attività immateriali	(3)	58.083	52.248
Partecipazioni	(4)	2.273.733	2.273.733
Imposte differite attive	(5)	369.212	503.254
<u>Totale attivo non corrente</u>		26.610.677	26.835.853
<u>Attivo corrente</u>			
Crediti commerciali ed altri	(6)	3.572.774	2.849.489
Rimanenze	(7)	647.655	717.316
Disponibilità liquide	(8)	1.911.715	2.331.677
<u>Totale attivo corrente</u>		6.132.144	5.898.482
TOTALE ATTIVO		32.742.821	32.734.335

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	NOTE	31.12.2016	31.12.2015
Patrimonio netto			
<u>Capitale</u>		1.803.562	1.803.562
<u>Riserva legale</u>		475.988	387.570
<u>Altre riserve:</u>			
- Fondo riserva da rivalutazione		136.056	136.056
- Fondo riserva statutaria		599.230	599.230
- Fondo riserva straordinario da accant. utili		2.675.963	1.796.006
- Fondo riserva da trasformazione		12.191.867	12.191.867
- Riserva conversione IAS		(336.301)	(336.301)
- Riserva da conferimento L.127/96		1.625.176	1.625.176
- Fondo riserva di valutazione		(306.795)	(281.429)
Utile (perdita) portati a nuovo		83.592	83.592
Utile (perdita) dell'esercizio		1.768.068	1.768.375
<u>Totale patrimonio netto</u>	(9)	20.716.406	19.773.704
<u>Passività non correnti</u>			
Debiti verso banche	(10)	821.993	1.128.949
Fondi per rischi ed oneri	(11)	1.263.973	1.726.267
Fondi relativi al personale	(12)	1.071.182	1.149.344
Altre passività non correnti	(13)	2.133.583	1.939.720
<u>Totale passività non correnti</u>		5.290.731	5.944.280
<u>Passività correnti</u>			
Obbligazioni in circolazione			
Debiti verso banche	(14)	299.000	299.000
Debiti verso fornitori	(15)	2.241.666	2.326.426
Debiti tributari	(16)	185.553	495.019
Altre passività correnti	(17)	4.009.465	3.895.906
<u>Totale passività correnti</u>		6.735.684	7.016.351
TOTALE PASSIVO		32.742.821	32.734.335

CONTO ECONOMICO	NOTE	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(18)	6.842.046	7.198.252
Altri ricavi e proventi	(19)	2.523.309	2.539.480
Materie prime e materiali di consumo	(20)	(436.741)	(296.740)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(21)	(69.661)	25.128
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		8.858.953	9.466.120
Costi generali	(22)	(2.624.368)	(3.054.450)
Costi del personale	(23)	(2.572.346)	(2.547.793)
Altri oneri di gestione	(24)	(196.180)	(223.410)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizz.	(25)	(1.374.462)	(1.466.090)
UTILE OPERATIVO		2.091.597	2.174.377
Proventi (oneri) finanziari	(26)	423.750	439.512
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		2.515.347	2.613.889
Imposte sul reddito	(27)	(747.279)	(845.514)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		1.768.068	1.768.375

- **PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(importi in unità di euro)

VOCI	31.12.2016	31.12.2015
Utile (Perdita) d'esercizio	1.768.068	1.768.375
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Piani a benefici definiti	-25.366	-2.563
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-25.366	-2.563
Redditività complessiva	1.742.702	1.765.812

- **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

● **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

Descrizione	Capitale	Riserva legale	Riserva rivalutaz.	Riserva statutaria	Riserva trasformaz.	Riserva conv. IAS	Riserva da da conf.	Riserva da acc.to utili	Riserva valutaz.	Utili a nuovo	Risultato	Totale P.N.
Saldo al 31.12.2015	1.803.562	387.570	136.056	599.230	12.191.867	(336.301)	1.625.176	1.796.006	(281.429)	83.592	1.768.375	19.773.704
Riclassifica riserva straordinaria da acc.to utili												
Destinazione risultato:												
- a Riserve		88.419						879.956			(968.375)	0
- a Dividendo											(800.000)	(800.000)
Operazioni straordinarie												0
Altri movimenti:												
Applicaz. IAS 19									(25.366)			(25.366)
Risultato 2016											1.768.068	1.768.068
Saldo al 31.12.2016	1.803.562	475.989	136.056	599.230	12.191.867	(336.301)	1.625.176	2.675.962	(306.795)	83.592	1.768.068	20.716.406
Possibilità di utilizzaz.		B	AB	AB	AB	AB	AB	ABC	AB	AB		
LEGENDA: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci												

- ***RENDICONTO FINANZIARIO***

RENDICONTO FINANZIARIO		31/12/2016	31/12/2015
1	Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio (*)	2.032	804
	Flussi di cassa generati dalla gestione operativa		
	Utile (Perdita) d'esercizio	1.768	1.768
	Ammortamenti e svalutazioni (Impairment Test)	1.374	1.467
	Accantonamenti al fondo TFR al netto utilizzi	17	17
	Accantonamenti (utilizzi) fondo rischi	(462)	(289)
	Accantonamenti (utilizzi) fondo imposte	-	-
	Totale flussi di cassa generati dalla gestione operativa	2.697	2.963
	Effetto delle variazioni intervenute nelle attività e passività di natura operativa		
	-Crediti finanziari	-	-
	-Crediti commerciali	(186)	(104)
	-Rimanenze finali	70	(25)
	-Crediti v/imprese controllate	(628)	(152)
	-Crediti v/imprese controllanti	(34)	17
	-Altre attività correnti	259	246
	-Debiti commerciali	12	(48)
	-Debiti v/controllate	(97)	(38)
	-Debiti v/controllanti	(1)	1
	-Altre passività correnti	(2)	819
	Variazioni di cassa generate nel capitale circolante netto	(606)	716
2	TOTALE	2.091	3.679
	Flussi (impieghi) di cassa generati da attività di investimento		
	Acquisto di immobilizzazioni immateriali al netto storni	(31)	(26)
	Acquisto di immobilizzazioni materiali al netto dismissioni	(1.252)	(1.064)
	Cessioni (acquisizioni) immobilizzazioni per cessione rami d'azienda	-	-
	Cessioni (acquisizioni) societarie	-	-
	Fair value	-	-
3	TOTALE	(1.283)	(1.090)
	Flussi (impieghi) di cassa generati da attività finanziarie		
	Utile d'esercizio destinato a distribuzione	(800)	(660)
	Variazione nei debiti finanziari a medio/lungo termine (compreso TFR)	(402)	(698)
	Variazioni per operazioni societarie	-	-
	Rettifiche Ias	(25)	(3)
4	TOTALE	(1.227)	(1.361)
5	FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (2+3+4)	(420)	1.228
6	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A FINE ESERCIZIO (1+5)	1.612	2.032
(*) Disponibilità finanziaria, al netto dei debiti verso banche e della quota a breve dei mutui.			

- **NOTE ESPLICATIVE**
- ***CRITERI DI FORMAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI***
- ***COMMENTO ALLE SINGOLE VOCI***
- ***ALTRE INFORMAZIONI***

• CRITERI DI FORMAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

1. PREMESSA

1a) Informazioni generali e quadro di riferimento

Il bilancio è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) efficaci alla data di redazione del bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), collettivamente indicati "IFRS".

L'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. ha provveduto alla redazione del bilancio mediante adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS con decorrenza dall'esercizio 2011 in quanto società annoverata tra gli "emittenti diffusi" dell'elenco tenuto ed aggiornato dalla CONSOB.

In base al principio IFRS 1 ("*Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*") e alla normativa nazionale attuativa del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il bilancio di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2011.

1b) Forma e contenuto

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 redatto secondo gli IAS/IFRS è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Note Esplicative, Rendiconto Finanziario e prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto. In particolare il bilancio in oggetto è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- sono state eliminate tutte le attività e passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- sono state effettuate le opportune riclassifiche e/o rimisurazioni per assicurare la corretta esposizione delle voci in base agli IAS/IFRS;
- gli IAS/IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate;
- l'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai nuovi Principi Contabili Internazionali è stato riconosciuto, in ogni circostanza possibile, direttamente a patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione.

Relativamente alla presentazione del bilancio la Società ha operato le seguenti scelte:

- per lo stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili sono arrotondati all'unità di Euro, mentre nelle note esplicative, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

1c) Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede, da parte della Società, l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative. Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in realtà. In particolare le assunzioni e le stime maggiormente suscettibili di variazione nel tempo sono quelle adottate in materia di valutazioni di attività immobilizzate, quelle legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, ad accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni, ad impegni relativi a piani pensionistici e ad altri benefici a lungo termine. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi e i criteri più significativi sono illustrati di seguito.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e sono iscritte al valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, i costi diretti e tutti quelli indirettamente imputabili alla fabbricazione. Le eventuali scorte obsolete o a lento rigiro sono iscritte ad un minor ammontare rispetto al costo, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti commerciali e altre attività

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima della perdita su crediti.

La stima delle somme ritenute inesigibili viene effettuata quando si ritiene probabile che l'impresa non sarà in grado di recuperare l'intero ammontare del credito.

I crediti verso clienti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data del presente documento, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno emesse successivamente.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie e finanziamenti (mutui) sono rilevate al valore nominale, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività finanziaria stessa.

Immobilizzazioni materiali

La Società ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari, si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del *fair value*.

Le attività sono quindi iscritte a bilancio al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche – tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti sono calcolati a partire dal momento in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso collegati, mediante aliquote idonee a rappresentare la presunta vita utile dei beni.

La Società ha ritenuto che il criterio di ammortamento seguito sia rappresentato dalle aliquote riferite alla vita utile regolatoria dei cespiti come stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Con effetto dal bilancio chiuso al 31/12/2014 l'Autorità ha adeguato, con le Deliberazioni n. 367/2014, modificata con Delibera n. 455/2014/R/GAS, Allegato A, tabella 3 e 199/2011, modificata con Delibera n. 152/2014/R/EEL, Allegato A, tabella 6, le aliquote riferite alla vita utile di immobilizzazioni "già regolate" estendendo il regime regolatorio anche nei confronti di beni materiali in precedenza "non regolati".

La Società ha pertanto adeguato, a decorrere dall'esercizio 2014, la vita utile residua dei propri beni materiali alle nuove aliquote stabilite dall'Autorità.

Con Delibera n. 654/2015/R l'Autorità ha ridefinito la vita utile di alcune categorie di cespiti del settore elettrico, in particolare delle reti di MT e BT.

La Società ha pertanto adeguato, a decorrere dall'esercizio 2016, la vita utile residua dei propri beni materiali alle nuove aliquote stabilite dall'Autorità.

Tale adeguamento ha comportato una variazione delle stime contabili ai sensi dello IAS 8 in base al quale il cambiamento della vita utile di un cespite determina un cambiamento di stima contabile che deve essere applicato in modo prospettico.

In conseguenza di ciò è stata rettificata la quota di ammortamento imputata al conto economico, che è stata calcolata in base al rapporto fra il valore netto contabile delle categorie di beni per le quali è intervenuta la variazione ed il nuovo periodo di ammortamento (vita utile residua) determinato dall'adozione delle nuove aliquote.

Di seguito viene riportata la tabella delle aliquote di ammortamento utilizzate per l'esercizio 2016 raffrontata con le aliquote applicate fino al 2015.

I tassi annui di ammortamento utilizzati sono:

	31.12.2016	31.12.2015
Immobilizzazioni materiali	Aliquota %	Aliquota %
Terreni e fabbricati		
Fabbricati industriali (Servizio Elettrico)	2,5	2,5
Fabbricati industriali (Servizio Gas)	2,5	2,5
Altri fabbricati	2,5	2,5
Impianti e macchinari		
<i>Impianti di Produzione</i>	9,0	9,0
<i>Impianti Elettrici:</i>		
Stazioni di trasf. - manuf.	3,33	3,33
Stazioni di trasf. - trasf.	3,33	3,33
Stazioni di trasf. - altre apparecch.	3,33	3,33
Prese utenti	2,86	3,33
Reti I.P.	2,86	3,33
Reti di distribuzione M.T.	2,86	3,33
Reti di distribuzione B.T.	2,86	3,33
<i>Impianti Gas:</i>		
Serbatoi impianti di miscel. GPL	2,5	2,5
Condotte per usi civili (reti urbane)	2,0	2,0
Condotte di deriv. e allac. (punti gas)	2,5	2,5
Costruzioni leggere (muratura)	2,5	2,5
Costruzioni leggere (metalliche)	2,5	2,5
Impianti principali e secondari	5,0	5,0
Attrezzature industriali e commerciali		
Apparecchi di misura (Servizio Elettrico)	5,0	5,0
Contatori elettronici (Servizio Elettrico)	6,67	6,67
Apparecchi di misura (Servizio Gas)	6,67	6,67
Misuratori elettronici (Servizio Gas)	6,67	6,67
Parcometri		
Attrezzatura varia	10,0	10,0
Attrezzatura varia Servizio Gas	14,3	14,3
Altri beni		
Automezzi da trasporto Servizio Gas	14,3	14,3
Automezzi da trasporto Servizio Elettrico	20,0	20,0
Autovetture	20,0	20,0
Macchine elettroniche	20,0	20,0
Macchine elettroniche Servizio Gas	6,67	6,67
Mobili e arredi	5,88	5,88
Mobili e arredi Servizio Gas	14,3	14,3

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono ammortizzati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico. I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili o le perdite derivanti da dismissioni di cespiti vengono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

La Società non ha in essere al 31 dicembre 2016 contratti di locazione finanziaria.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle immobilizzazioni materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"). Tale verifica consiste nell'assumere come valore dell'attività il minore tra valore netto contabile e valore recuperabile, quest'ultimo a sua volta individuato nel maggiore tra il valore di mercato (*fair value*) al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo del 2,5 % ed un massimo di 3,3%.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Contratti di costruzione in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e acconti ricevuti è iscritto rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Attività immateriali

Una attività immateriale è rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo apprezzabile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene. Le eventuali perdite durevoli di valore sono determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto sostenuto dall'acquirente rispetto al *fair value* (valore equo), riferito ai valori netti di attività e passività dell'entità acquisita.

I Principi Contabili Internazionali prevedono che dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non sia più ammortizzato, ma decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

Come precedentemente indicato, in fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali la Società ha scelto di non applicare retrospettivamente l'IFRS 3 – *Aggregazioni di imprese* – alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2010; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento, determinato in base ai precedenti Principi Contabili, sostanzialmente pari al valore contabile netto in essere alla data di transizione agli IFRS, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

L'avviamento deve essere sottoposto ad analisi di recuperabilità (*impairment test*) con cadenza annuale, o più frequentemente nel caso in cui si verificchino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

A tal fine, alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units - C. G. U.*), che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna "unità" di produrre flussi finanziari in grado di recuperare la parte di avviamento ad esse allocata. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di specifici indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a "impairment test", stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata in precedenza non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Partecipazioni

Le partecipazioni nelle imprese controllate e collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo rettificato di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Il costo di acquisizione o di sottoscrizione, per quelle afferenti i conferimenti, corrisponde al valore determinato dagli esperti in sede di stima ex articolo 2343 codice civile.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota spettante di patrimonio netto della partecipata espressa a valori correnti è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico della partecipazione ed è assoggettato a test di impairment ed eventualmente svalutata. Le perdite di valore non vengono successivamente ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi di tale svalutazione.

Le perdite su partecipazioni riguardanti la quota eccedente l'ammontare di patrimonio netto vengono classificate nel fondo rischi ed oneri pur in presenza di una esposizione creditoria e fino all'atto dell'eventuale formale rinuncia al credito. Gli oneri per la liquidazione delle partecipazioni sono recepiti attraverso la valutazione delle partecipazioni stesse indipendentemente dallo stanziamento degli oneri nei bilanci delle partecipate.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value se determinabile: in tal caso gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione a fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della cessione, allorquando tutti gli utili e le perdite accumulate vengono imputate al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento solo se derivanti dalla distribuzioni di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora invece derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi vengono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, è iscritta per l'ammontare maturato alla data di chiusura del periodo.

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

La componente di profit/loss attuariale generata dalla determinazione del trattamento di fine rapporto in base alla metodologia dei benefici maturati applicando il criterio "Projected Unit Credit"(PUC), come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19, a seguito delle modifiche apportate al Principio contabile medesimo dal Regolamento UE n° 475/2012 del giugno 2012 risulta ora iscritta direttamente nell'apposita riserva di valutazione del Patrimonio netto, mentre la componente "Pension cost" viene imputata a conto economico del periodo di riferimento.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, e non si procede ad alcun stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale.

Eliminazione degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando l'Azienda perde tutti i rischi e il diritto alla percezione dei flussi di cassa connessi all'attività finanziaria.

Una passività finanziaria (o una parte di una passività finanziaria) è eliminata dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, questa viene estinta, ovvero, quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

Se uno strumento di debito precedentemente emesso è riacquistato, il debito è estinto, anche se si intende rivenderlo nel prossimo futuro. La differenza tra valore di carico e corrispettivo pagato è rilevata a conto economico.

Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale.

Riserva di transizione

Accoglie gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS al netto del relativo effetto fiscale.

Riserva da trasformazione

L'operazione societaria già citata ha determinato una riserva da trasformazione pari all'eccedenza tra il valore di stima da perizia e i dati reali al momento dell'effetto dell'operazione.

Utile(Perdite) esercizi precedenti

Accoglie tutti i risultati precedenti cumulati, al netto dei dividendi pagati agli azionisti. La riserva accoglie anche i trasferimenti derivanti da altre riserve di patrimonio nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte. La riserva accoglie anche l'effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili o di eventuali correzioni di errori contabilizzati secondo quanto previsto nello IAS 8.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto a ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Il debito relativo all'IRAP ed all'IRES da versare all'Amministrazione Finanziaria è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Nel 2011 le società controllate Sondrio Gas S.r.l. (ora AEVV Energie S.r.l.), S.T.C. S.r.l. (ora AEVV Impianti S.r.l.) e Promo S.r.l. hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale di cui DM 9/6/2004 per il triennio 2011÷2013; in data 10 giugno 2014 è stata rinnovata l'opzione per il triennio 2014÷2016 e pertanto i rapporti tra la controllante e le controllate, partecipanti al consolidato fiscale, sono regolati da apposito contratto.

La società AEM di Tirano Promo ha successivamente cessato la propria attività in data 23.12.2011.

Per AEVV Farmacie, nel 2016 è stata rinnovata l'opzione di cui al D.M. 9 giugno 2004 (consolidato fiscale) congiuntamente alla Società Controllante per il triennio 2016-2018 e pertanto sono state rilevate le operazioni conseguenti tale opzione.

Robin Tax

A partire dall'esercizio 2012 la società è stata soggetta all'addizionale Ires, cosiddetta "Robin Tax" introdotta dal D.L. 112/2008 e successivamente modificata dalla Legge 99/2009 e dal D.L. 138/2011.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 10/2015 del 9 febbraio 2015 pubblicata in G.U. n. 6 del 11.2.2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 81 commi 16,17,18 del D.L. 25.06.2008 n. 112, istitutivo della c.d. Robin Tax, eliminando il tributo.

La Società, in attesa di interpretazioni della norma in merito all'effettiva decorrenza, ha comunque ritenuto di stanziare a bilancio l'importo dovuto a carico dell'esercizio 2014.

L'importo è stato liquidato nella dichiarazione fiscale relativa all'esercizio 2014 (Unico 2015). A decorrere dall'esercizio 2015, l'imposta non è più dovuta.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dall'Azienda secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

Vendita di beni

I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

Prestazioni di servizi

I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Proventi finanziari

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati ad incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

Dividendi

Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.
Sono classificati nel conto economico nella voce proventi finanziari.

Contributi

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici sia da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste.

I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Spese amministrative e generali

In tale categoria, sono inclusi i costi fissi relativi al personale, spese telefoniche, spese legali e tributarie, affitti e noleggi spese per pulizia e sicurezza e altri costi generali.

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati a far data dal 1° gennaio 2015.

IFRIC 21 – Levies In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva.

L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements 2011-2013, recepiti dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 19 dicembre 2014. Tali miglioramenti riguardano chiarimenti e correzioni al principio IAS 40 nonché agli IFRS 3 e 13.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non ha comportato effetti significativi sul bilancio d'esercizio.

PRINCIPI CONTABILI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA NEL GENNAIO 2015

Di seguito vengono elencati i principi contabili, le modifiche e le interpretazioni, per il quali si è concluso il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea, la cui applicazione è prevista a partire dai periodi successivi a quello di riferimento e che non sono stati adottati in via anticipata dalla Società.

Il 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato le modifiche relative allo IAS 19, in relazione alla contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti. Tali modifiche sono state recepite dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 9 gennaio 2015. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements 2010-2012, recepiti dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 9 gennaio 2015. Tali miglioramenti riguardano chiarimenti e correzioni ai principi IAS 16, 24 e 38 nonché agli IFRS 2, 3 e 8. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

Il 30 giugno 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche relative allo IAS 16 e IAS 41: *Bearer Plants* recepite dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 24 novembre 2015. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2016 o successivamente.

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche relative all'IFRS 11: *Accounting for Acquisitions of Interest in Joint Operations*, recepite dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 25 novembre 2015. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2016 o successivamente.

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche relative allo IAS 16 e IAS 38: *Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation*, recepite dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 3 dicembre 2015. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2016 o successivamente.

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements 2012-2014, recepitati dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 16 dicembre 2015. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2016 o successivamente.

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche relative allo IAS 1: *Disclosure Initiative*, recepite dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 19 dicembre 2015. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2016 o successivamente.

Il 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche relative allo IAS 27: *Equity Method in Separate Financial Statements*, recepite dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 23 dicembre 2015. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2016 o successivamente.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non comporterà effetti significativi sul bilancio d'esercizio.

PRINCIPI CONTABILI E MODIFICHE NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Di seguito si illustrano i principi e gli emendamenti che alla data di riferimento del presente Bilancio di Esercizio non hanno ancora concluso il processo di omologazione, da parte degli organi competenti dell'Unione Europea, necessario per la loro l'adozione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari, che sostituirà lo IAS 39 Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione. Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi. Le successive riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'impairment di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell'hedge accounting. L'emissione del nuovo principio, che ha l'obiettivo di semplificare e ridurre la complessità della contabilizzazione degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie che la Società definirà in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione.

In data 28 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato i nuovi requisiti per la contabilizzazione delle passività finanziarie. Tali requisiti saranno integrati nell'IFRS 9 a completamento della fase di classificazione e misurazione nell'ambito del progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sono in corso di valutazione i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers* che è destinato a sostituire i principi IAS 18 *Revenue* e IAS 11 *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligations.

Il principio, in virtù della modifica introdotta dallo IASB in data 11 settembre 2015, si applica a partire dal 1° gennaio 2018 - e non più dal 1° gennaio 2017 - ma è consentita un'applicazione anticipata.

Si attende che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società, al momento in corso di valutazione.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 16 *Leases*, la cui applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2019. Tale principio comporterà una sostanziale revisione della contabilizzazione delle operazioni di leasing, ponendo fine alla distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo.

Sono in corso di valutazione i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

I seguenti emendamenti sono stati pubblicati dallo IASB ma sono ancora in fase di omologazione da parte dell'Unione Europea:

- modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 28: Investment Entities – Applying the Consolidation Exception, emesse in data 18 dicembre 2014;
- modifiche allo IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture, emesse in data 11 settembre 2014;
- modifiche allo IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses, emesse in data 19 gennaio 2016;
- modifiche allo IAS 7: Disclosure Initiative, emesse in data 29 gennaio 2016.

La Società non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi ma non ancora in vigore.

• INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Analizziamo ora le diverse poste del bilancio soffermandoci a commentare, integrando con opportune informazioni, ove necessario, le stesse.
I dati sono esposti in migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO NON CORRENTE

(1) Immobili, impianti e macchinari:

La consistenza di tale voce al 31.12.2016 e al 31.12.2015 è la seguente:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
1. Terreni e fabbricati	2.976	3.064
2. Impianti e macchinario	19.756	19.862
3. Attrezzature industriali e commerciali	49	45
4. Altri beni	177	176
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	746	633
Totale	23.704	23.780

La tabella seguente evidenzia il dettaglio delle immobilizzazioni materiali e le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2016:

Descrizione	Movimenti dell'esercizio						Fondi Ammortamento						Valore residuo al 31.12.16 (6-12)
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	
	Valore al 31.12.15	Acquis.	Incr.ti	Decc.ti	svalutaz.	Valore al 31.12.16 (1+2+3-4+/-5)	Valore al 31.12.15	Acquis.	Amm.ti	Decc.ti	riclassifiche	Valore al 31.12.16 (7+8+9-10-11)	
1. Terreni e fabbr.	4.741	-	16	-	-	4.757	1.677	-	104	-	-	1.781	2.976
2. Imp. e macch.	35.297	-	1.018	-	-	36.315	15.435	-	1.124	0	-	16.559	19.756
3. Attrez. ind. e com.	441	-	15	-	-	456	396	-	11	-	-	407	49
4. Altri beni	1.618	-	39	(1)	-	1.656	1.442	-	38	(1)	-	1.479	177
5. Imm. in corso e acc.	633	-	313	(148)	(52)	746	-	-	-	-	-	0	746
Totale	42.730	-	1.401	(149)	(52)	43.930	18.950	-	1.277	(1)	-	20.226	23.704

Sede Tirano - via Sant'Agostino	lordo	fondo	netto
Terreno	50	4	46
Locali in uso	895	195	700
Locali affidati a terzi	418	91	327
Locali in costruzione	365	-	365
	1.728	290	1.438

Alla voce terreni e fabbricati è inclusa la Sede di Tirano in via Sant'Agostino n. 13 il cui valore è stato sottoposto ad impairment test al fine di accertarne il valore recuperabile.

Il principio IAS 16 prevede infatti che nessuna attività possa avere un valore contabile superiore al valore recuperabile; per valore recuperabile si intende il più alto tra il valore realizzabile della sua alienazione e il valore d'uso per l'impresa (valore contabile residuo al netto degli ammortamenti effettuati).

La perizia effettuata dall'arch. Borromini di Sondrio in data 2 febbraio 2016 ha quindi evidenziato:

1. il valore scorporato del terreno; operazione prevista dai principi contabili internazionali;
2. il valore recuperabile della parte di fabbricato utilizzata come strumentale (valore di mercato);
3. il valore recuperabile della parte data in locazione, quindi non strumentale all'attività svolta, calcolato sulla base dei flussi di cassa futuri derivanti dai canoni di locazione, tenendo conto dei costi di gestione e della durata del contratto;
4. il valore recuperabile della parte ancora in costruzione.

Tali valori sono risultati superiori al valore contabile residuo iscritto a bilancio.

La tabella sopra esposta rappresenta la scomposizione del valore dell'immobile iscritto a bilancio sulla base dei valori di registro ripartiti utilizzando le medesime percentuali attribuite dalla perizia, che tenevano conto delle caratteristiche dimensionali, costruttive – tecnologiche e della destinazione d'uso.

Sede Sondrio - via Samaden	lordo	fondo	netto
Terreno	509	105	404
Locali in uso	1.142	552	590
Locali affidati a terzi	1.179	569	610
	2.830	1.226	1.604

Nella stessa voce terreni e fabbricati è incluso il valore della Sede dei Servizi Tecnici di via Samaden a Sondrio, per la quale, tenuto conto dei principi contabili già citati, è stato necessario eseguire una perizia, analogamente a quanto detto per la Sede di Tirano.

I valori di perizia sono risultati superiori ai valori contabili iscritti a Bilancio.

La tabella sopra esposta rappresenta la scomposizione del valore dell'immobile iscritto a bilancio sulla base dei valori di registro ripartiti utilizzando le medesime percentuali attribuite dalla perizia dell'arch. Borromini in data 02.02.2016, che definisce i valori di mercato.

Gli investimenti del 2016, distinti per Settore di attività, tenuto conto della variazione netta dei lavori in corso, confrontati con i dati dell'esercizio 2015, sono i seguenti:

RIEPILOGO INVESTIMENTI EFFETTUATI		
DESCRIZIONE	31.12.2016	31.12.2015
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Servizio Generali	30	32
Servizio Elettrico	1.001	725
Servizio Gas	222	308
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.253	1.065

(2) Avviamento ed altre attività a vita non definita:

La movimentazione intervenuta nel 2016 è la seguente:

Descrizione	Costo Storico	Valore netto al 31.12.2015	Acquisiz.	Incr.	Svalut.	Amm.to	Valore al 31.12.2016
I. Avviamento	-	226	-	-	(20)	-	206
Totale	-	226	-	-	(20)	-	206

Il valore dell'avviamento è stato sottoposto ad impairment test per attestare il corretto valore da iscrivere a bilancio, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS).

Il perito ha valutato con apposita relazione in data 07/03/2017 i flussi di cassa attualizzati in un periodo temporale di 30 anni, riferiti all'acquisizione del ramo di Azienda ex Enel, insistente sul Comune di Sondrio, acquisito da A.S.M. nel 2002, riducendo il valore contabile attribuito all'avviamento per 20 mila Euro.

(3) Altre attività immateriali:

La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2016 è la seguente:

Descrizione	Costo Storico	Valore netto al 31.12.2015	Acquisiz.	Incr.	cessione rami	Amm.to	Valore al 31.12.2016
I. Concessioni, licenze, marchi	851	52		31		(25)	58
Totale	851	52	-	31	-	(25)	58

La voce suesposta è relativa interamente al software di gestione dei clienti.

(4) Partecipazioni:

Le partecipazioni possedute al 31.12.2016 si riferiscono a:

- AEVV Impianti srl con sede in Via Ragazzi del '99 – n. 19 – Sondrio costituita in data 24 giugno 2002, controllata al 100% da Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.
- AEVV Farmacie srl con sede in Via Ragazzi del '99 – n. 19 – Sondrio costituita in data 12 settembre 2013, controllata al 100% da Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.
- AEVV Energie srl con sede in Via Ragazzi del '99 – n. 19 – Sondrio costituita in data 13 dicembre 2002, controllata al 51% da Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.

I dati esposti si riferiscono all'ultimo bilancio approvato, relativi all'esercizio 2015.

- **Imprese controllate:**

Ragione Sociale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile Esercizio 2015	Quote possedute	Valori a Bilancio
AEVV Impianti s.r.l.	50	832	16	100%	807
AEVV Energie s.r.l.	1.000	2.243	427	51%	631
AEVV Farmacie s.r.l.	100	529	326	100%	190

- **Altre partecipazioni :**

Le partecipazioni – non di controllo - possedute al 31.12.2016 si riferiscono a:

- Società Cooperativa Polo dell'Innovazione della Valtellina – per 2.000 Euro;
- Società Teleriscaldamento Co generazione Valcamonica Valtellina Valchiavenna S.p.A. – per 21.484 Euro;
- Enel S.p.A. - per 1.184 Euro;
- Acel Service S.r.l. per 620.969 Euro.

come evidenziato nella tabella seguente :

Ragione Sociale	Valori a Bilancio
Soc.Coop.Polo dell'innovazione della Valtellina	2
S.T.C.V.V.V.	21
Enel spa	1
ACEL Service srl	621
	645

Il valore di iscrizione della partecipazione acquisita in ACEL Service Srl è stato iscritto sulla base del valore contabile della quota di partecipazione in AEVV Energie Srl ceduta aumentato dal conguaglio sostenuto da Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. per il perfezionamento dell'operazione, pari ad Euro 15.000, risultante dalla differenza tra i rispettivi valori economici risultanti dalla perizia valutativa redatta a supporto delle decisioni assunte dai rispettivi management.

La congruità del valore di iscrizione della partecipazione è stata verificata sulla base del confronto con il valore della quota corrispondente del patrimonio netto (al netto del dividendo atteso) di ACEL Service Srl al 31.12.2015.

(5) Imposte differite attive:

Descrizione	Imponibile	Ires	Irap	Totale Imposte
Fondi Rischi	1.212	291	37	328
Fondo rischi cong.operazione straordinaria	43	10	-	10
Fondo Rischi incentivi AEEG	-	-	-	-
Fondo Svalutazione Crediti Tassato	82	20	-	20
Svalutazione cespiti	16	4	1	4
Rettifiche passaggio Ias	19	5	3	7
Totale	1.372	329	40	369

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è la seguente:

Imposte differite attive	Saldo al 31.12.2015	Acquisizioni	Incr.	Decr.	Saldo al 31.12.2016
Irap	52	-	-	12	40
Ires	451	-	-	122	329
					-
Totale	503	-	-	134	369

Le imposte differite attive sono esposte per tener conto delle differenze temporanee tra risultato civilistico ed imponibile fiscale e si riferiscono a quote di costi deducibili in esercizi futuri. La loro determinazione avviene mediante utilizzo delle aliquote fiscali prevedibilmente applicabili negli esercizi futuri in cui le differenze temporanee si annulleranno.

L'esposizione a bilancio infine è giustificata dalla ragionevole certezza che negli esercizi futuri la Società possa conseguire un imponibile fiscale tale da assorbire gli ammontari esposti a titolo di imposte anticipate.

I movimenti dell'esercizio sono dettagliatamente indicati al punto 27 – imposte sul reddito del presente Bilancio.

La Legge di Stabilità 2016 (Legge 208/2015) ha previsto la riduzione a partire dall'esercizio 2017 dell'aliquota Ires che passerà dal 27,5% al 24%. Si è quindi provveduto ad adeguare lo stanziamento per imposte anticipate sui fondi accantonati, il cui utilizzo non è ipotizzabile alla data di chiusura del presente bilancio.

ATTIVO CORRENTE**(6) Crediti commerciali e altri:**

La consistenza di tale voce nei 2 periodi è la seguente:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
- Crediti verso clienti	1.811	1.625
- Crediti verso controllate	1.463	836
- Crediti verso ente controllante	99	65
- Crediti tributari	14	98
- Crediti verso altri	167	123
- Ratei e risconti	19	102
Totale	3.573	2.849

Rispetto all'esercizio 2015 si incrementano di 724 mila Euro

Le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo corrente sono esposte nella seguente tabella :

Crediti	31.12.2015			VARIAZIONI			31.12.2016		
	Valore nominale	Fondo svalutaz.	Valore netto	Valore nominale	Fondo svalutaz.	Valore netto	Valore nominale	Fondo svalutaz.	Valore netto
- Crediti verso clienti	1.716	(91)	1.625	187	(1)	186	1.903	(92)	1.811
- Crediti verso controllate	836	-	836	627	-	627	1.463	-	1.463
- Crediti verso ente contr.	65	-	65	34	-	34	99	-	99
- Crediti tributari	98	-	98	(84)	-	(84)	14	-	14
- Crediti verso altri	205	(82)	123	44	-	44	249	(82)	167
- Ratei e risconti	102	-	102	-83	-	-83	19	-	19
Totale	3.022	(173)	2.849	725	(1)	724	3.747	(174)	3.573

Fondo svalutazione crediti v/clienti (92 mila Euro):

Il fondo presenta la composizione esposta nella tabella che segue, la quale riepiloga anche i movimenti dell'esercizio 2016.

Descrizione	31.12.2015	Acquisiz.	Utilizzi	Incrementi	Riclassific.	Saldo al 31.12.2016
F.do svalutazione crediti	91	-	-	1	-	92
Totale	91	-	-	1	-	92

Sul contenuto delle voci esposte in tabella si precisa quanto segue:

– **Crediti verso clienti:**

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Fatture da emettere	392	392
Altri crediti commerciali	1.511	1.324
	1.903	1.716
meno: Fondo svalutazione crediti	(92)	(91)
Totale	1.811	1.625

La loro suddivisione è la seguente:

- Crediti verso utenti per fatture da emettere (392 mila Euro):
l'importo comprende il corrispettivo per lavori diversi e prestazioni per conto terzi, fatturati successivamente al 31.12.
- Altri crediti commerciali (1.511 mila Euro):
tra i crediti commerciali figurano gli importi fatturati a terzi, per lavori e prestazioni diverse.

– **Crediti verso Controllate:**

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
AEVV Energie srl		
Vettoriamiento gas e trasporto energia elettrica	1.029	478
Prestazioni commerciali e amministrative	32	39
Diversi	15	13
Ires da consolidato fiscale	142	47
	1.218	577
AEVV Impianti srl		
Ires da consolidato fiscale	16	(9)
Prestazioni amministrative/commerciali	90	117
Crediti per operazione di conferimento	54	72
Altri	1	1
	161	181
AEVV Farmacie srl		
Ires da consolidato fiscale	37	29
Prestazioni amministrative e generali	40	45
Altre	7	4
	84	78
Totale	1.463	836

– **Crediti verso Ente Controllante:**

Rappresenta i crediti verso il Comune di Sondrio per prestazioni e forniture.
Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Quote fisse contratti di servizio	25	30
Altre Prestazioni	74	35
Totale	99	65

– **Crediti tributari:**

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Erario c/lres per Irap deducibile anni precedenti	14	14
Crediti per irap corrente	-	84
Totale	14	98

– **Crediti verso altri:**

Nell'allegata tabella viene riportato il dettaglio dei "crediti verso altri":

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Regione Lombardia:		
- per contributo ripiano perdite Servizio T.U.	66	66
- per contr. copertura costi CCNL Servizio T.U.	16	16
	82	82
Depositi cauzionali	32	33
Inps per prestazioni	-	11
Enti Previdenziali	3	3
Secam per conguaglio operazione societaria	14	14
Altri minori	8	11
Cassa Conguaglio	-	51
Costi anticipati	110	-
	249	205
Fondo svalutazione crediti	(82)	(82)
Totale	167	123

-- Ratei e risconti:

I risconti attivi riflettono quote di costi sostenuti nell'esercizio 2016, ma di competenza di periodi successivi.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2015
Premi assicurativi	-	81
Canoni di affitto	2	2
Canoni di manutenzione	16	18
Buoni pasto	-	-
Varie	1	1
Totale	19	102

(7) Rimanenze:

I dati esposti in Bilancio sono i seguenti:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime, sussidiarie, di consumo e ricambi	645	714
Prodotti finiti e merci	3	3
Totale	648	717

Viene di seguito evidenziata la suddivisione delle rimanenze tra i vari settori di attività:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2015
Settore Elettrico	590	655
Settore Gas	55	60
Settore Generali	3	2
Totale	648	717

(8) Disponibilità liquide

La voce presenta un saldo pari a 1.912 mila Euro e comprende i fondi giacenti sui conti correnti al 31.12.2016, nonché la disponibilità di denaro e valori in cassa alla medesima data.

• STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(9) PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Capitale	Riserva legale	Riserva rivalutaz.	Riserva statutaria	Riserva trasformaz.	Riserva conv. IAS	Riserva da acc.to conf.	Riserva da acc.to utili	Riserva valutaz.	Utili a nuovo	Risultato	Totale P.N.
Saldo al 31.12.2015	1.803.562	387.570	136.056	599.230	12.191.867	(336.301)	1.625.176	1.796.006	(281.429)	83.592	1.768.375	19.773.704
Riclassifica riserva straordinaria da acc.to utili												
Destinazione risultato:												
- a Riserve		88.419						879.956			(968.375)	0
- a Dividendo											(800.000)	(800.000)
Operazioni straordinarie												0
Altri movimenti:												
Applicaz. IAS 19									(25.366)			(25.366)
Risultato 2016											1.768.068	1.768.068
Saldo al 31.12.2016	1.803.562	475.989	136.056	599.230	12.191.867	(336.301)	1.625.176	2.675.962	(306.795)	83.592	1.768.068	20.716.406
Possibilità di utilizzaz.		B	AB	AB	AB	AB	AB	ABC	AB	AB		
LEGENDA: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci												

Il capitale sociale è formato a 1.803.562 azioni dal valore nominale di 1 Euro cadauna.

La componente di profit/loss attuariale generata dalla determinazione del trattamento di fine rapporto in base alle previsioni dei paragrafi 64-66 dello IAS 19 revised, di cui al precedente Paragrafo 2, Principi contabili, trovano espressione direttamente nell'apposita riserva di valutazione del patrimonio netto. Per rendere confrontabili i dati di bilancio, ai sensi del Principio IAS 8 è stato dunque necessario rideterminare i saldi di apertura al 31.12.2012, inserendo l'effetto dell'accantonamento attuariale 2012, scorporato dalla voce di accantonamento a TFR del conto economico.

L'effetto derivante dalla rilevazione dell'effetto (negativo) della componente attuariale della variazione in aumento del fondo TFR dell'esercizio 2016, pari a € 25.366, trova evidenza, per il medesimo importo, nelle variazioni 2016 della riserva di valutazione.

PASSIVITA' NON CORRENTI**(10) Debiti verso banche:**

Nei debiti v/banche esigibili oltre 12 mesi sono incluse le quote dei mutui con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Debiti per mutui oltre 12 mesi	822	1.129
Totale	822	1.129

Il dettaglio dei mutui stipulati con banche e altri finanziatori al 31.12.2016 viene esposto nel seguente prospetto:

Ente erogante	Importo finanziato	Scadenza	Tasso %	31.12.16	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi	Garanzie prestate
1) Banca Intesa	3.099	31.12.2020	V	877	186	691	Delegazione pagamento
2) Banca Popolare Sondrio	1.000	31.12.2018	V	244	113	131	Chirografario
Totale	5.154			1.121	299	822	

(11) Fondi per rischi ed oneri:**– Altri fondi:**

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Fondo Rischi incentivi misuratori	-	120
Fondo Rischi per costi personale	11	11
Fondo Rischi danni a terzi	25	25
Fondo Rischi per oneri trasporto/distribuz.	1.184	1.466
Fondo Rischi congruaggio operazione straord.	44	104
Totale	1.264	1.726

Relativamente ai fondi in essere al 31.12.2016 si precisa quanto segue:

- Per 120 mila Euro si riferiscono all'accantonamento relativo alla stima dell'eventuale restituzione dell'incentivo ridotto, di cui al comma 12.5 – All. A – Del. 18.12.2006 n. 292/06 per le imprese distributrici che utilizzano i contatori elettronici ed i sistemi di telegestione per la registrazione dei clienti BT coinvolti nelle interruzioni del Servizio Elettrico dall'1.1.2011. L'AEEGSI con delibera n. 220/2015/E/eel del 14 maggio 2015 ha deliberato, a seguito di verifica ispettiva, di rettificare l'incentivo a suo tempo erogato, relativamente alla zona di Sondrio (ex A.S.M.) chiedendo la restituzione di € 150,28. Conseguentemente si è provveduto ad adeguare il fondo prelevando l'importo lordo pari a 115 mila Euro, contestualmente alle relative imposte anticipate. L'effetto reddituale positivo a bilancio è risultato pari a 79 mila Euro al netto delle imposte anticipate pari a 36 mila Euro.
L'AEEGSI con delibera n. 282/2016/E/eel del 31 maggio 2016 e n. 313/2016/E/eel del 16 giugno 2016 ha deliberato, a seguito di 2 verifiche ispettive eseguite nel 2016, di rettificare l'incentivo a

suo tempo erogato, relativamente alla zona di Tirano (ex AEM Tirano S.p.A.) e Valdisotto (ex Valdisotto Servizi S.p.A.) chiedendo la restituzione rispettivamente di 20 Euro e 150 Euro oltre a interessi per complessivi 28,69 Euro.

Conseguentemente si è provveduto ad adeguare il fondo prelevando l'importo lordo pari a 120 mila Euro, al netto delle relative imposte anticipate pari a 33 mila Euro.

L'effetto reddituale positivo a bilancio è risultato pari a 87 mila Euro.

- Per 11 mila Euro al valore attuale, stimato con ragionevolezza sulla base di calcoli matematico attuariali, delle indennità di preavviso, in corso di maturazione, che verranno pagate ai dipendenti della ex Società Servizi Valdisotto S.p.A. in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro, nell'ipotesi di mancato preavviso.
- Per 25 mila Euro si riferiscono all'accantonamento relativo alla stima dei danni v/terzi a seguito di causa promossa nei confronti della società a titolo di richiesta di risarcimento per l'utilizzo, non autorizzato dal proprietario del terreno, per la costruzione di una cabina elettrica.
- Per 1.184 mila Euro si riferisce alla stima di oneri di trasmissione e distribuzione come di seguito specificato:

La Società Servizi Valdisotto S.p.A. aveva appostato negli esercizi 2008 e 2009, a fondi rischi, l'importo complessivo di 420 mila Euro corrispondenti alla stima di oneri di trasporto riferiti al periodo 2004÷2009, prudentemente maggiorati rispetto agli oneri di trasmissione corrisposti fino al 2007 ad A2A in relazione all'incertezza del quadro regolatorio di riferimento dovuta alla particolare situazione impiantistica che vede la rete della società sottesa a quella di un produttore. Con decorrenza 1/1/2010 l'onere corrispondente ai corrispettivi tariffari in vigore per l'anno in corso è viceversa fatturato regolarmente da ENEL avendo chiarito che a quest'ultima sono da attribuirsi i corrispettivi in presenza di una situazione impiantistica che vede sì la rete della SSV fisicamente sottesa al produttore A2A, ma che virtualmente deve essere vista come sottesa ad ENEL. Le successive partite economiche, per l'utilizzo della rete del produttore, saranno definite tra A2A ed ENEL. Con ENEL sono in corso le valutazioni sugli oneri per gli anni pregressi non soggetti a prescrizione, in relazione agli aspetti più generali che vedono coinvolti Terna, A2A ed ENEL e l'ulteriore particolare situazione impiantistica laddove la rete ENEL dell'Alta Valtellina è alimentata per il tramite degli stalli AT/MT di A2A. Gli Amministratori della ex Società Servizi Valdisotto S.p.A. hanno quindi valutato nella redazione del bilancio 2010, che anche per gli anni pregressi gli importi sono dovuti ad ENEL nella misura di quanto corrisposto nel primo semestre del 2010, ragguagliata all'anno ed agli aggiustamenti tariffari, determinando l'importo pari a 1.235 mila Euro. Per effetto di quanto sopra descritto, anche in relazione all'avvenuta costituzione dell'Azienda Energetica di Valle, in data 01.01.2011, gli Amministratori hanno ritenuto prudente disporre l'appostamento confermando la sua destinazione ad incremento del fondo rischi già esistente ritenendo permanessero le caratteristiche di indeterminatezza sia del momento di sopravvenienza dell'eventuale onere sia del suo ammontare effettivo.

L'iscrizione di tale adeguamento ha generato parimenti l'iscrizione di un credito per fiscalità differita attiva pari a circa 390 mila euro ritenendo gli Amministratori che sussistano allo stato attuale le condizioni per la sua futura recuperabilità nella ragionevole certezza di realizzare in futuro redditi imponibili a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della Società nella Azienda Energetica di Valle, con decorrenza 01.01.2011.

Nel 2015 è scaduto il termine decennale di prescrizione ordinaria per l'esercizio del diritto relativo alle competenze 2004, pertanto si è provveduto ad adeguare il fondo prelevando la quota relativa al primo anno, contestualmente alle relative imposte anticipate, per un importo lordo pari a 189 mila Euro. L'effetto reddituale positivo a bilancio è risultato pari a 133 mila Euro al netto delle imposte anticipate pari a 56 mila Euro.

Nel 2016 si è proseguito nell'adeguamento del fondo prelevando la quota relativa al 2° anno (2005) contestualmente alla relativa imposta anticipata per un importo lordo pari a 282 mila Euro. L'effetto reddituale positivo a bilancio è pari a 196 mila Euro al netto delle imposte anticipate per 86 mila Euro.

- A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione in S.E.C.A.M. S.p.A. dei rami Ambientale ed Idrico unitamente alle Società Spl srl Tirano e Sca srl Morbegno con atto a rogito Notaio Cederna Franco di Sondrio a repertorio n. 117941 Raccolta n. 24618 in data 27.12.2010 si è reso

necessario procedere ad una scrittura privata fra le parti in data 15 gennaio 2013 per la regolamentazione economico-patrimoniale dei rapporti collegati all'operazione di aggregazione societaria, operazione da ricondurre agli artt. 2555 e seguenti del codice civile.

Tale accordo ha previsto la condivisione tra le 2 società sia del contenzioso in essere con INPS che di quello derivato dalla visita ispettiva della Guardia di Finanza, nella misura del 52% come previsto dal progetto predisposto in occasione dell'operazione societaria.

Si è provveduto quindi a stanziare l'importo di 104 mila Euro sulla base della stima dell'importo dovuto al 31.12.2012 a titolo di contributi, interessi, sanzioni e aggio, che al netto dei fondi già trasferiti a SECAM S.p.A., risulta pari complessivamente a 200 mila Euro circa, dei quali il 52% a carico di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.

Il 5 maggio 2016 è stata notificata da Equitalia la cartella esattoriale 10520169000235120000 riferita alla vertenza in corso per un importo di 122.503,03 Euro, a fronte della quale sono stati richiesti da SECAM 57.651 Euro pari al 52% dell'importo a suo tempo accantonato pari a 104.000 Euro, sulla base della scrittura sottoscritta a suo tempo tra le parti. L'Azienda ha quindi provveduto al versamento a SECAM dell'importo richiesto, oltre a 2.827 Euro relativi alle spese legali.

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri intervenuta nel corso del 2016 è stata la seguente:

Descrizione	31.12.2015	Decrementi	Incrementi	31.12.2016
Fondo Rischi incentivi misuratori	120	(120)	-	-
Fondo Rischi per costi personale	11	-	-	11
Fondo Rischi danni a terzi	25	-	-	25
Fondo Rischi per oneri trasporto/distribuz.	1.466	(282)	-	1.184
Fondo Rischi conguaglio operazione straord.	104	(60)	-	44
Totale	1.726	(462)	-	1.264

(12) Fondi relativi al personale:

Il debito per trattamento di fine rapporto è stato ricalcolato mediante calcoli attuariali attraverso la relazione redatta da un attuario indipendente.

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Acquisizioni	Indennità Liquidate	Cessione Ramo	Decr. per imp. sost.	Incr.		Saldo al 31.12.2016
						Effetto di C.E.	Effetto su Riserva	
F.do T.F.R.	1.149	-	(120)	-	-	17	25	1.071
Totale	1.149	-	(120)	-	-	17	25	1.071

La valutazione attuariale del TFR secondo il Principio Contabile Internazionale n. 19, è stata affidata così come previsto dalle norme ad un attuario indipendente.

Sulla base della analisi dei dati individuali per i dipendenti in servizio a ciascuna data, le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto.

Tale criterio prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno.

L'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione e sulla base della retribuzione raggiunta alla data di risoluzione del rapporto di lavoro.

Con l'introduzione del Decreto Legislativo n. 124/93, è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. La Legge Finanziaria 2007, con la quale è stata anticipata al 1 gennaio 2007 la decorrenza della nuova normativa sulla Previdenza Complementare già introdotta dal D.Lgs n. 252 del 5 dicembre 2005, ha previsto il conferimento alla previdenza complementare del TFR maturando a partire dal 1 gennaio 2007 per le società con un numero medio di dipendenti nell'anno 2006 superiore alle 50 unità.

Le modifiche apportate dal regolamento UE n° 475/2012 del giugno 2012 al Principio internazionale IAS 19, relativo al trattamento contabile dei benefici ai dipendenti comportano, fra l'altro, che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio vengano rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (Other Comprehensive Income - OCI), eliminando quindi sia la possibilità di differimento degli stessi, sia la possibile rilevazione di tutti gli utili e perdite attuariali nell'anno in cui sorgono nel conto economico.

La componente di profit/loss attuariale generata dalla determinazione del trattamento di fine rapporto in base alla metodologia dei benefici maturati applicando il criterio "Projected Unit Credit"(PUC), come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19, a seguito delle modifiche apportate al Principio contabile medesimo dal Regolamento UE n° 475/2012 del giugno 2012 risulta ora iscritta direttamente nell'apposita riserva di valutazione del Patrimonio netto, alla cui Sezione si fa rinvio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Project Unit Credit" (PUC) come previsto dai paragrafi 64-66 dello IAS 19.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, proiettando però le retribuzioni del lavoratore.

Per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2016, coerentemente con il par 78 dello IAS 19, è stato utilizzato un tasso annuo costante pari all'1,31% riferito all'indice iB0xx Eurozone Corporates AA7-10 alla data di valutazione.

Il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% del tasso di inflazione più un punto e mezzo percentuale. Il tasso di inflazione prospettica adottato è stato pari al 1,50%. Il tasso di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti è pari al 2,63% sia per la categoria impiegati che per la categoria quadri. Il tasso di mortalità utilizzato è stato ricavato dalla tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato.

L'accantonamento del TFR applicando i criteri civilistici, risulterebbe pari a € 763.834, mentre il valore del fondo al 31.12.2016 risulta pari a € 1.071.182.

Il risultato di tale operazione si può così riassumere:

Descrizione	01/01/2016	Utilizzi	Acc.to	Altri Movimenti	31/12/2016
Fondo Civilistico	883.165	(120.479)	1.148	-	763.834
Fondo IAS	1.149.345	(120.479)	16.950	25.366	1.071.182
Differenze	266.180	-	15.802	25.366	307.348
			Effetto di Conto Economico	Effetto su Riserva	

(13) Altre passività non correnti:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Risconti passivi	2.024	1.865
Anticipi su consumi energia elettrica	110	75
Totale	2.134	1.940

Il presente dettaglio della voce risconti passivi comprende le quote di “contributi in conto impianti” che verranno imputate a conto economico nei periodi successivi al 31.12.2016.

L'ammontare dei contributi percepiti è annualmente ridotto in modo sistematico mediante l'imputazione a conto economico di una quota determinata con l'utilizzo dell'aliquota d'ammortamento assunta per la ripartizione nel tempo del costo storico cui si riferiscono.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Impianti illumin. Pubblica	325	300
reti BT MT e cabine	196	195
Allacciamenti	1.068	914
Impianti fotovoltaici	2	3
Automezzo Servizio elettrico	-	-
Trasformazione Gas Metano imp. riscald. Sede	10	10
Canone d'uso fibre ottiche	160	171
Metanizzazione rete Ponchiera	263	272
Totale	2.024	1.865

PASSIVITA' CORRENTI**(14) Debiti verso banche:**

I debiti v/banche esigibili entro l'esercizio successivo comprendono le quote a breve dei mutui contratti con il sistema bancario.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Debiti per mutui	299	299
Totale	299	299

(15) Debiti verso fornitori:

Il dettaglio è presentato da:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
<u>Fornitori:</u>		
Fatture ricevute	301	255
Fatture da ricevere	1.912	1.946
	2.213	2.201
<u>Debiti verso imprese controllate - AEVV Energie srl</u>		
Consumi gas e energia elettrica	18	18
Utenti da riversare	-	29
Prestazioni commerciali	-	73
Sconti tariffari dipendenti	11	5
	29	125
Totale	2.242	2.326

(16) Debiti tributari:

I debiti tributari presentano il seguente dettaglio:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Ires - a saldo	94	175
Irap - a saldo	5	-
Irpef - lavoratori dipendenti	58	56
Irpef - lavoratori autonomi	-	1
Imposta sostitutiva 17%	1	-
Iva - c/Erario	27	263
Totale	185	495

(17) Altre passività correnti:– **Altri debiti:**

Riportiamo di seguito l'elencazione degli "altri debiti".

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Personale per ferie non godute - TFR - Retr. e altre comp.	223	214
Fondi Previdenza Complementare	95	92
Cassa Conguaglio e componenti	3.492	3.371
Varie	1	2
Debiti vari v/Secam	18	18
Totale	3.829	3.697

– **Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale:**

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
INPDAP	63	66
INAIL	1	1
INPS	38	37
Totale	102	104

– **Risconti passivi:**

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Impianti illumin. Pubblica	14	26
reti BT MT e cabine	8	18
allacciamenti	36	29
Impianti fotovoltaici	1	1
Auto elettriche	-	-
Canone d'uso fibre ottiche	11	11
Corrispettivo metanizzazione Ponchiera	8	8
Allacciamenti rete gas		1
Contributo trasformazione impianto metano	1	1
Totale	79	95

Totale altre passività correnti	4.010	3.896
--	--------------	--------------

Rappresentano la quota a breve dei “contributi in conto impianti” ricevuti a fronte di investimenti realizzati, e la quota a breve di ricavi avente competenza pluriennale.

Garanzie rilasciate ed altri impegni assunti dalla Società nei confronti di terzi:

Il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Garanzie a favore di terzi: Ente Controllante:		
Fidejussione a garanzia della regolare esecuzione dei lavori	45	41
	45	41
Altre garanzie a favore di terzi:		
Agenzia dogane	6	6
Comuni	39	15
Acquirente unico	765	990
	810	1.011
Totale c/d'ordine	855	1.052

Le garanzie prestate direttamente o indirettamente sono esposte al loro valore contrattuale, distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie reali e indicando separatamente per ciascun tipo le garanzie prestate a favore dell'Ente Controllante.

• **INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

(18) Ricavi delle vendite e delle prestazioni :

Si propongono i ricavi distinti per Settore di attività:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Servizio Elettrico	5.506	5.783
Servizio Gas	1.336	1.415
Totale	6.842	7.198

(19) Altri ricavi e proventi:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Incrementi di immobilizz. per lavori interni	790	624
Altri ricavi	1.295	1.269
Contributi in c/esercizio	28	28
Proventi straordinari	410	618
Totale	2.523	2.539

– **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

Rappresenta i costi del personale, del materiale di magazzino e delle spese tecniche impiegate per la realizzazione di impianti elettrici (cabine di trasformazione, linee di media e bassa tensione), impianti Settore Gas, installazione apparecchi di misura all'utenza per i servizi a rete.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Servizio Elettrico	644	484
Servizio Gas	146	140
Totale	790	624

– **Altri ricavi**

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Vendita materiale e rottami	21	11
Proventi immobiliari	151	151
Esercizio impianti IP	132	129
Rimborsi danni e diversi	84	92
Altri proventi	34	6
Contributi c/capitale - quota annua	69	61
Lavori c/utenti e terzi	156	204
Recupero spese c/terzi	6	6
Diverse c/terzi	80	97
Incentivi AEEG	110	81
Prestazioni a favore società controllate	452	431
Totale	1.295	1.269

– **Contributo in conto esercizio**

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Contributo Legge 138/84	28	28
Totale	28	28

– **Proventi straordinari**

Nel 2015 i 286 mila Euro si riferiscono a rapporti commerciali con la società S.Ec.Am. S.p.A.; per le voci di “Utilizzo fondo rischi” si rimanda alle spiegazioni relative alle movimentazioni dei Fondi rischi della presente relazione.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi / proventi anni precedenti	-	286
Storno fondo rischi AEEG	120	115
Chiusura fondi rischi	282	188
Rettifica costi anni precedenti	8	29
Totale	410	618

Totale altri ricavi e proventi	2.523	2.539
---------------------------------------	--------------	--------------

(20) Materie prime e materiali di consumo:

Il costo per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, suddiviso per settore di attività, è il seguente:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Servizio Elettrico	391	255
Servizio Gas	46	42
Totale	437	297

(21) Variazione delle rimanenze di materie prime

Esprime il decremento pari a 70 mila Euro subito dalla rimanenze di materiali e merci in magazzino rispetto al 31.12.2015.

(22) Costi generali

Si suddividono in:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
- Costi per servizi	2.503	2.924
- Costi per godimento beni a terzi	121	130
Totale	2.624	3.054

– Costi per servizi

Il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Manutenzioni	216	248
Spese telefoniche	58	58
Spese di pulizia locali	33	32
Compenso Revisori e Collegio Sindacale	52	52
Compenso Amministratori e rimborso spese	46	46
Trasferte, vitto, alloggio, formazione	9	7
Buoni pasto	27	27
Consulenze e legali	48	74
Altri servizi	52	3
Assicurazioni	89	79
Spese di sponsorizzazione	8	21
Spese gestione contatori elettronici	17	17
Trasporto energia elettrica	872	926
Trasmissione energia elettrica	850	850
Corrispettivo trasp. fornit. ENEL	1	1
Servizio misura trasporto	4	4
Spese bancarie	6	10
Spese c/ terzi	38	29
Spese per conto società del gruppo	71	432
Prestazioni Aevv energie	6	7
Prestazioni Aevv impianti	-	1
Totale	2.503	2.924

La voce costi per servizi nel 2015 comprende circa 396 mila Euro riferiti ai costi intercompany riconosciuti ad AEVV Energie s.r.l. per le prestazioni eseguite a favore di terzi per conto di AEVV, fattispecie non presente nel 2016, relativa a rapporti commerciali per conto di S.Ec.Am. S.p.A..

Circa 1.727 mila Euro riguardano i costi di trasporto e trasmissione dell'energia elettrica, in diminuzione rispetto al 2015 di circa 54 mila Euro.

– **Costi per godimento di beni di terzi**

Il dettaglio di tale voce e il confronto con gli ammontari dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Affitti passivi:		
- magazzino Tirano	22	17
- Ufficio Utenze	-	-
- Ufficio Sede Uffici Sondrio	16	16
- Ufficio Sede Uffici Valdisotto	7	7
- Ufficio magazzino Valdisotto	19	19
	64	59
Spese condominiali, riscaldamento	12	13
Noleggi, concessioni	1	1
Spese di godimento società del gruppo	44	57
	57	71
	121	130
Totale costi generali	2.624	3.054

(23) Costi del personale

Comprendono in conformità ai contratti di lavoro applicati e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli oneri previdenziali e assistenziali, gli accantonamenti al Fondo T.F.R., nonché le quote destinate alla previdenza complementare, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale.

Per un corretto confronto con i costi al 31.12.2016 e al 31.12.2015 occorre analizzare i seguenti dati:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Stipendi e salari	1.768	1.722
Oneri sociali	616	650
Accantonamento TFR civilistico	126	122
Attualizzazione TFR - IAS I9	16	16
TFR a bilancio	142	138
Altri costi	46	38
Totale	2.572	2.548

Nella tabella seguente si riporta l'analisi della movimentazione registrata nella forza lavoro.

Variazioni Organico	31.12.2015	Assunti	Dimessi	31.12.2016
Dirigenti	1	-	-	1
Quadri	1	-	1	-
Impiegati	18	2	1	19
Operai	25	-	-	25
Totale	45	2	2	45

L'organico al 31.12.2016 comprende due nuove unità assunte a tempo determinato.

Si rappresentano i costi del personale suddivisi per Settori di attività.

Descrizione	31.12.2016		31.12.2015	
	N. Unità	Costo	N. Unità	Costo
- Settore Elettrico	24,00	1.243	24,00	1.261
- Settore Gas	5,00	249	5,00	274
- Settore Generali	15,48	1.064	15,10	997
- Attualizzazione TFR		16		16
Totale	44,48	2.572	44,10	2.548

La situazione economica e normativa dei lavoratori è definita e regolamentata da contratti collettivi nazionali di lavoro.

Al 31.12.2016 lo stato dei vari contratti in essere è il seguente:

1. Il contratto di lavoro per i lavoratori addetti al Settore Elettrico, cui fanno riferimento gli addetti dei Settori Elettrico, e ai Servizi Generali, è stato rinnovato con accordo del 18.02.2013 con validità dall'1.1.2013 al 31.12.2015.
Il contratto è stato rinnovato in data 25 gennaio 2017, con decorrenza 1.1.2016 al 31.12.2018; per il 2016 non è prevista alcuna erogazione.
2. Il contratto di lavoro per i dipendenti delle aziende del Settore Gas è stato rinnovato dal 15 gennaio 2014 con validità 1 gennaio 2013 al 31.12.2015. Nel presente bilancio sono stati stimati i costi di rinnovo al 31.12.2016.
3. Il contratto di lavoro per i Dirigenti è stato rinnovato con accordo 18 dicembre 2015 con validità dall'1.1.2016 al 31 dicembre 2018.

L'applicazione del nuovo metodo ex IAS 19 "revised" sul conto economico dell'esercizio 2016 ha prodotto l'effetto di scorporare dalle variazioni in aumento del Fondo TFR di competenza (pari complessivamente ad € 41.168) la componente attuariale, pari ad € 25.366, che è stata contabilizzata a

diretta variazione (negativa) della apposita riserva di valutazione di Patrimonio netto. Pertanto il conto economico 2016 ha recepito unicamente il costo, pari ad € 15.802 derivante dalle altre variazioni in aumento del Fondo.

Fanno parte dei Servizi Generali al 31.12.2016 le seguenti strutture:

- Controllo di Gestione
- Affari Generali
- Settore Amministrativo
- Servizi Tecnici
- Ufficio Tecnico
- Ced
- Settore Commerciale

(24) Altri oneri di gestione

Comprendono:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Accantonamenti per rischi	-	15
Oneri diversi	194	181
Oneri straordinari	1	8
Svalutazione crediti	1	19
Totale	196	223

- Accantonamenti per rischi

Nel bilancio 2015 si è provveduto ad accantonare 15 mila Euro a titolo di interessi sugli incentivi erogati da AEEGSI di cui alla Del.ne 292/06. Nulla è stato accantonato nel 2016.

- Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono i seguenti:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Contributo art.2 l.4.11.95 n.481	2	2
Contributi AEEG - FEE e altri	26	22
Associazioni ad Enti Vari	13	12
Bolli automezzi	2	2
Tasse (IMU - Tosap - Insegne Tarsu)	87	87
Libri, giornali, riviste	9	10
Contributi, canoni, tasse, licenze	38	34
Pubblicazioni e convocazioni	1	1
Perdite su crediti	5	5
Rappresentanza, promozionali, marketing	3	-
Varie	8	6
Totale	194	181

- Oneri straordinari

Di seguito viene riportato il dettaglio della voce:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Definizione processo verbale Guardia di Finanza	-	-
Minori ricavi anni precedenti	1	9
Imposte anni precedenti	-	(1)
Totale	1	8

- Svalutazione crediti

Nel corrente esercizio si è provveduto ad accantonare mille Euro a fondo svalutazione crediti, tenendo conto del rischio di insolvenza dei crediti stessi.

(25) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Concessioni, licenze	25	43
Totale Ammortamenti Immateriali	25	43

Si riferisce alla quota 2016 di ammortamento del software di gestione clienti di distribuzione e in minima parte ad altri software in uso.

- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per una più completa comprensione della voce, si rinvia a quanto esposto in occasione dell'enunciazione dei principi contabili adottati ed al commento della corrispondente posta patrimoniale.

In particolare per il Settore Elettrico e Gas si è ritenuto di utilizzare le aliquote così come definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

E' stato inoltre necessario, come richiesto dai principi contabili internazionali, rilevare separatamente il valore dei terreni, prima inclusi nel corrispondente fabbricato, non rilevando l'ammortamento.

La Società ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari, si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del *fair value*. Le attività sono quindi iscritte a bilancio al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche – tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti sono calcolati a partire dal momento in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso collegati, mediante aliquote idonee a rappresentare la presunta vita utile dei beni.

La Società ha ritenuto che il criterio di ammortamento seguito sia rappresentato dalle aliquote riferite alla vita utile regolatoria dei cespiti come stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Con effetto dal bilancio chiuso al 31/12/2014 l'Autorità ha adeguato, con le Deliberazioni n. 367/2014, modificata con Delibera n. 455/2014/R/GAS, Allegato A, tabella 3 e 199/2011, modificata con Delibera n. 152/2014/R/EEL, Allegato A, tabella 6, le aliquote riferite alla vita utile di immobilizzazioni "già regolate" estendendo il regime regolatorio anche nei confronti di beni materiali in precedenza "non regolati".

La Società ha pertanto adeguato, a decorrere dall'esercizio 2014, la vita utile residua dei propri beni materiali alle nuove aliquote stabilite dall'Autorità.

Con Delibera n. 654/2015/R l'Autorità ha ridefinito la vita utile di alcune categorie di cespiti del settore elettrico, in particolare delle reti di MT e BT.

La Società ha pertanto adeguato, a decorrere dall'esercizio 2016, la vita utile residua dei propri beni materiali alle nuove aliquote stabilite dall'Autorità.

Tale adeguamento ha comportato una variazione delle stime contabili ai sensi dello IAS 8 in base al quale il cambiamento della vita utile di un cespite determina un cambiamento di stima contabile che deve essere applicato in modo prospettico.

In conseguenza di ciò è stata rettificata la quota di ammortamento imputata al conto economico, che è stata calcolata in base al rapporto fra il valore netto contabile delle categorie di beni per le quali è intervenuta la variazione ed il nuovo periodo di ammortamento (vita utile residua) determinato dall'adozione delle nuove aliquote.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Servizio Elettrico		
Fabbricati	5	5
Cabine	224	221
Reti di distribuzione	315	417
Allacciamenti	16	14
Reti I.P.	64	85
Misuratori	282	278
Altri beni	21	13
Totale Servizio Elettrico	927	1.033
Servizio Gas		
Fabbricati	1	1
Cabine Remi	27	27
Condotte	72	72
Allacciamenti	42	39
Gruppi di riduzione	3	3
Misuratori	69	87
Altri beni	12	11
Totale Servizio Gas	226	240
Servizi comuni		
Fabbricati	97	97
Impianti	6	6
Altri beni	21	35
Totale Servizio Generali	124	138
Totale Ammortamenti Materiali	1.277	1.411
Svalutazioni delle immobilizzazioni	72	12
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	1.374	1.466

– Svalutazione delle immobilizzazioni

Il valore dell'avviamento è stato sottoposto ad impairment test per attestare il corretto valore da iscrivere a bilancio, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS).

Il perito ha valutato con apposita relazione in data 07/03/2017 i flussi di cassa attualizzati in un periodo temporale di 30 anni, riferiti all'acquisizione del ramo di Azienda ex Enel, insistente sul Comune di Sondrio, acquisito da A.S.M. (incorporata AEVV) nel 2002, riducendo il valore contabile attribuito all'avviamento che passa da 223 mila Euro a 203 mila Euro.

A seguito del venir meno delle condizioni che a suo tempo avevano impegnato Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. e SECAM S.p.A. nella realizzazione di una nuova struttura al servizio delle medesime società da realizzarsi a Sondrio in Via Samaden, si è ritenuto di procedere alla svalutazione del valore iscritto a Bilancio alla voce "Lavori in corso", corrispondente alla quota a carico di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna delle spese di progettazione sostenute, per un importo pari a 52 mila Euro.

(26) Proventi (oneri) finanziari

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Proventi da partecipazioni		
<i>a) In imprese controllate:</i>		
Aevv Energie S.r.l.	64	64
Aevv Impianti S.r.l.	15	34
Aevv Farmacie s.r.l.	230	229
<i>a2) Imprese collegate:</i>		
Acel Service s.r.l.	114	98
	423	425
Altri proventi finanziari		
<i>d4) Altri diversi dai precedenti:</i>		
Interessi attivi su depositi bancari e postali	6	14
Utenti	-	20
	6	34
Interessi e altri oneri finanziari		
<i>d) Altri oneri finanziari:</i>		
Interessi passivi su mutui	(2)	(19)
Interessi diversi	(3)	-
	(5)	(19)
Totale proventi (oneri) finanziari	424	440

In data 20 aprile 2015 è stato rinnovato fino al 31.12.2016 il contratto per la gestione del servizio di cassa e diversi, in essere con la Banca Popolare di Sondrio, scaduto il 31.12.2014.

Il tasso di interesse debitore annuo applicato è pari a Euribor 6 mesi / 365 media mese precedente aumentato di 0,40.

I tassi medi di interesse su finanziamento a medio lungo termine viene riepilogato nella seguente tabella:

Ente erogante	Importo finanziato	Scadenza	Tasso %	Tasso medio interesse 31.12.2016	Tasso medio interesse 31.12.2015
Banca Intesa	3.099	31.12.2020	V	0,24	0,48
Banca Popolare Sondrio	1.000	31.12.2018	V	0,00	0,58
Totale	4.099				

Il tasso medio dei mutui dell'esercizio 2016 è pari a 0,19%.

(27) Imposte sul reddito

L'ammontare delle imposte che gravano sul reddito dell'esercizio, ed il confronto con i corrispondenti ammontari dell'anno precedente, è esposto nella seguente tabella.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
a) Imposte correnti:		
- Ires	(526)	(629)
- Irap	(89)	(80)
- Ires anni precedenti	2	-
- Irap anni precedenti	(0)	-
Totale imposte correnti	(613)	(709)
b) Imposte anticipate		
- Ires attiva	0	8
- Ires passiva	(122)	(136)
- Irap passiva	(12)	(9)
Totale imposte anticipate	(134)	(137)
Totale imposte sul reddito	(747)	(846)

a) Imposte correnti

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico		
	31.12.2016	
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (IRES)	2.515.347	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	691.720	
Valore della produzione ai fini IRAP		2.091.597
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)		81.572
Differenze temporanee tassabili in esercizio successivi		
- accantonamento a Fondo Rischi	-	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
- Utilizzo Fondo Rischi	(401.662)	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
- costi non deducibili	350.700	205.330
- ACE incremento capitale proprio	(141.153)	-
- sopravvenienze attive non tassate	-	-
- sopravvenienze Attive tassate	-	-
- sopravvenienze passive tassate	-	-
- sopravvenienze passive non tassate	-	-
- Irap deducibile	(10.330)	-
Dividendo Società Controllate	(400.993)	-
Totale differenza	(603.438)	205.330
Imponibile fiscale IRES/IRAP del periodo	1.911.909	2.296.927
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	525.775	89.580
ires 27,5% - irap 3,90%		
Onere effettivo (%)	20,90%	4,28%

Il calcolo delle imposte correnti è stato effettuato nel rispetto delle norme fiscali vigenti, con l'applicazione dell'aliquota in vigore: Ires 27,50%, Irap 3,90%.

A partire dall'esercizio 2012 la società è stata soggetta all'addizionale Ires, cosiddetta "Robin Tax" introdotta dal D.L. 112/2008 e successivamente modificata dalla Legge 99/2009 e dal D.L. 138/2011.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 10/2015 del 9 febbraio 2015 pubblicata in G.U. n. 6 del 11.2.2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 81 commi 16,17,18 del D.L. 25.06.2008 n. 112, istitutivo della c.d. Robin Tax, eliminando il tributo.

Le imposte anticipate che si riverseranno in esercizi futuri sono esposte per tenere conto delle differenze temporanee tra risultato civilistico ed imponibile fiscale. La loro determinazione avviene mediante utilizzo delle aliquote fiscali prevedibilmente applicabili negli esercizi futuri in cui le differenze temporanee si annulleranno.

La Legge di Stabilità 2016 (Legge 208/2015) ha previsto la riduzione a partire dall'esercizio 2017 dell'aliquota Ires che passerà dal 27,5% al 24%. Si è quindi provveduto ad adeguare lo stanziamento per imposte anticipate sui fondi accantonati, il cui utilizzo non è ipotizzabile alla data di chiusura del presente bilancio.

b) Imposte anticipate

IRAP

Descrizione delle fattispecie	Imposte anticip. anno prec.			adeguamento aliquota			Utilizzi anno in corso			Incrementi dell'esercizio			Totale imposte anticipate		
	01.01.2016			2016			2016			2016			31.12.2016		
	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte
Fondo rischi ex Valdisotto - trasporto e.e.	1.116.064	3,90	43.362	-	3,90	-	211.736	3,90	8.258	-	3,90	-	904.328	3,90	35.105
Fondo rischi ex Valdisotto - cabina	25.000	3,90	975	-	3,90	-	-	3,90	-	-	3,90	-	25.000	3,90	975
F.do rischi incentivo AEEGSI	105.080	3,90	4.098	-	3,90	-	105.080	3,90	4.098	-	3,90	-	-	3,90	-
Svalutaz. Contatori da dismettere ex-Vs	4.692	3,90	183	-	3,90	-	-	3,90	-	-	3,90	-	4.692	3,90	183
Svalutaz. Contatori da dismettere ex-Asm	11.013	3,90	430	-	3,90	-	-	3,90	-	-	3,90	-	11.013	3,90	430
Sorno costi non capitalizzabili ex-Ti	75.051	3,90	2.927	-	3,90	-	-	3,90	-	-	3,90	-	75.051	3,90	2.927
Totale	1.336.900		51.975	-		-	316.816		12.356	-		-	1.020.084		39.619

IRES

Descrizione delle fattispecie	Imposte anticip. anno prec.			adeguamento aliquota			Utilizzi anno in corso			Incrementi dell'esercizio			Totale imposte anticipate		
	01.01.2016			2016			2016			2016			31.12.2016		
	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte
Fondo rischi ex Valdisotto - trasporto e.e.	1.466.064	24,00	361.806	995.392	3,50	-	281.736	27,50	77.477	-	24,00	-	1.184.328	24,00	284.329
Fondo rischi ex Valdisotto - ind. Preavviso	4.741	24,00	1.138	4.741	3,50	-	-	27,50	-	-	24,00	-	4.741	24,00	1.138
Fondo rischi ex Valdisotto - cabina	25.000	24,00	6.875	25.000	3,50	875	-	27,50	-	-	24,00	-	25.000	24,00	6.000
Svalutaz. Contatori da dismettere ex aSM	10.837	24,00	2.601	10.837	3,50	-	-	27,50	-	-	24,00	-	10.837	24,00	2.601
Svalutaz. Contatori da dismettere ex Vds	4.692	24,00	1.126	4.692	3,50	-	-	27,50	-	-	24,00	-	4.692	24,00	1.126
F.do rischi incentivo AEEGSI	120.080	24,00	28.819	120.080	3,50	-	120.080	24,00	28.819	-	24,00	-	-	24,00	-
Acc.to Fondo Rischi conguaglio oper. Straord.	104.000	24,00	24.960	104.000	3,50	-	60.479	24,00	14.515	-	24,00	-	43.521	24,00	10.445
Acc.to F.do Sval. Crediti ecced. Ex Asm	82.348	24,00	19.764	82.348	3,50	-	-	27,50	-	-	24,00	-	82.348	24,00	19.764
Sorno costi non capitalizzabili ex-Ti	77.894	24,00	18.695	77.894	3,50	-	-	27,50	-	-	24,00	-	77.894	24,00	18.695
Adeguamento tfr las ex Aem Tirano	-47.196	24,00	-11.327	-47.196	3,50	-	-	27,50	-	-	24,00	-	-47.196	24,00	-11.327
Adeguamento tfr las ex Valdisotto	-8.025	24,00	-1.926	-8.025	3,50	-	-	27,50	-	-	24,00	-	-8.025	24,00	-1.926
Adeguamento ammortamenti ias ex Valdisotto	-5.214	24,00	-1.251	-5.214	3,50	-	-	27,50	-	-	24,00	-	-5.214	24,00	-1.251
Totale	1.835.221		451.279	1.364.549		875	462.294		120.811	-		-	1.372.927		329.592
Totale crediti per imposte ant.	3.172.120		503.254	1.364.549		875	779.110		133.167	-		-	2.393.012		369.212

I movimenti che impattano sul conto economico 31.12.2016 si riferiscono alle seguenti operazioni:

Voci	31.12.2016					31.12.2015				
	Impon.	Ires		Irap		Impon.	Ires		Irap	
		Passiva	Attiva	Passiva	Attiva		Passiva	Attiva	Passiva	Attiva
Fondo Rischi -ev valdisotto	282	77		8		189	52		5	
Fondo Rischi x Contributi CIG										
Fondo rischi per danni a terzi/utilizzo										
Fondo rischi per danni a terzi										
Fondo rischi incentivi AEEG	120	29		4		100	32	4	4	
Storno partecipazuone Promo										
Fondo sval crediti eccedente						16		4		
Fondo conguaglio operaz.straordin.	60	15								
Contabilizzazione leasing										
adeguamento aliquota ires						1.497	52			
Totale Imposte	462	121	-	12	-	1.802	136	8	9	-

• **ALTRE INFORMAZIONI :**

1. DATI SUL PERSONALE:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2015
Dirigenti	1	1
Quadri	-	1
Impiegati	19	18
Operai	25	25
Totale	45	45

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2016 è stato 44,48.

2. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

(Principio IAS n. 24 e Regolamento CONSOB recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010)

Definizioni di parti correlate e di operazioni con parti correlate

Ai fini dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del citato Regolamento valgono le seguenti definizioni:

Parti correlate

Un soggetto è parte correlata a una società se:

- a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:
 - controlla la società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;
 - detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti;
- b) è una società collegata della società;
- c) è una joint venture in cui la società è una partecipante;
- d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;
- e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);
- f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Operazioni con parti correlate

Per operazione con una parte correlata si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Si considerano comunque incluse:

- le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con parti correlate;
- ogni decisione relativa all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. nella seduta del 19/04/2011 ha approvato il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" già operativo, come richiesto dalla vigente normativa, a decorrere dal 1/1/2011 e contenente le misure volte ad assicurare che le operazioni poste in essere dalla Società, direttamente od indirettamente tramite società controllate, con parti correlate, nonché quelle nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nella medesima seduta il Consiglio ha altresì nominato il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate (Comitato OPC) individuando quali suoi componenti gli amministratori indipendenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 comma 1, lettera h) del Regolamento Consob n. 17221 del 12/3/2010 e dalla successiva Comunicazione del 24/9/2010. In data 07.09.2012 il CDA ha sostituito uno dei componenti del Comitato, cessato dalla carica di amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione, con verbale in data 26 febbraio 2014, in ottemperanza alla raccomandazione Consob n. DEM/10078683 del 24/09/2010 ha proceduto alla revisione triennale delle procedure adottate in materia di operazioni con parti correlate aggiornando e rimettendo, in considerazione anche dei cambiamenti intervenuti negli assetti proprietari della Società dal 2011 al 2013, il Regolamento interno per le Operazioni con le Parti Correlate.

In data 7 maggio 2014, conseguentemente al rinnovo delle cariche in seno al Consiglio di Amministrazione intervenuta in data 30 aprile 2014, sono stati nominati i nuovi componenti il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate.

Ai fini della Procedura l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A., ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) del Regolamento Consob n. 17221/12.03.2010 e del suo Allegato 1 art. 1, si sono considerate "Parti Correlate" i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale n. 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con Parti Correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002.

Secondo tale principio una parte è considerata "correlata" se:

- (h) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:
 - (iv) controlla la l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A., ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;
 - (v) detiene una partecipazione in l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - (vi) esercita il controllo su l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. congiuntamente con altri soggetti;
- (i) è una società collegata di l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.;
- (j) è una joint venture in cui l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. è una partecipante;
- (k) è uno degli amministratori, sindaci effettivi di l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. nonché i dirigenti con responsabilità strategiche di l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.;
- (l) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);
- (m) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- (n) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti di l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A., o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Nella Procedura predetta vengono indicati in particolare:

- la definizione di Parti Correlate
- la definizione di Operazioni con Parti Correlate
- la definizione di Operazioni Rilevanti
- l'ambito di Applicazione
- i criteri per l'individuazione delle parti correlate

- la descrizione analitica del flusso di processo
- le operazioni compiute da società controllate
- le operazioni con Parti Correlate sottoposte al preventivo esame del Comitato OPC
- le operazioni con Parti Correlate sottoposte all'approvazione o alla valutazione del Cda
- le operazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse
- gli obblighi informativi e di trasparenza
- l'attività di Vigilanza

2.1 RAPPORTI CON L'ENTE CONTROLLANTE

Le operazioni intercorse con il Comune di Sondrio nel 2016 previste da contratti di servizio stipulati con lo stesso, sono di seguito riepilogate e riguardano:

- Servizio Elettrico;
- Servizio di manutenzione degli impianti elettrici degli edifici comunali;
- Servizio di segnaletica stradale, illuminazione pubblica ed impianti semaforici;
- Servizio Gas.

I dati riferiti ai rapporti con l'Ente Controllante sono inserite nelle Note Esplicative.

Comune	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
	Attività	Passività	Costi	Ricavi
<u>Comune di Sondrio:</u>				
Crediti Commerciali	99	-	-	-
Debiti Commerciali	-	-	-	-
Ricavi per vendite e prestazioni	-	-	-	179
Costi per prestazioni	-	-	1	-

2.1.a Crediti commerciali:

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Quote fisse contratti di servizio	25	30
Altre Prestazioni	74	35
Totale	99	65

2.1.b Debiti per canoni contratti di servizio e altri

Al 31.12.2016 non figurano debiti verso l'Ente Controllante.

2.1.c Ricavi per vendite e prestazioni:

Le operazioni intercorse con il Comune di Sondrio, già compreso nelle voci precedentemente commentate, sono di seguito riepilogate:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
- Manutenzione impianti elettrici edifici comunali, servizi segnaletica stradale luminosa, illuminazione pubblica e impianti semaforici	51	51
- Altri lavori a richiesta	105	48
	156	99
- Affitti attivi	23	23
Totale	179	122

2.1.d Costi per prestazioni:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Prestazioni diverse	1	1
Totale	1	1

2.2 RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE

I rapporti con le Società Controllate sono i seguenti:

- La AEVV Energie S.r.l. – società di vendita – fattura all'utenza finale la tariffa complessiva relativa alla vendita del metano ed energia elettrica, comprendente la quota di tariffa destinata al distributore. Conseguentemente riceve da l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A., in qualità di distributore, l'addebito della quota di competenza di quest'ultima.
- AEVV Energie S.r.l. da marzo 2010 ha a disposizione personale proprio che effettua tutte le attività commerciali di sportello e retrospartello di competenza.
Si avvale del personale della controllante per svolgere tutte le prestazioni a favore dell'utenza di carattere tecnico (attivazioni, disattivazioni fornitura, ecc.), con addebito del relativo corrispettivo da parte di l'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.

Le prestazioni sono regolate da contratti intercompany.

- La Capogruppo svolge per conto della Società AEVV Impianti S.r.l. Servizi contabili; Gestione del personale; Servizio approvvigionamento, gare e contratti; Gestione segreteria societaria; Gestione protocollo corrispondenza; Servizi CED.
- La Società AEVV Impianti S.r.l. svolge per conto della Controllante la gestione, manutenzione e terzo responsabile delle centrali termiche della stessa.
- La Capogruppo affitta alla Società AEVV Impianti S.r.l. parte dell'immobile (capannone industriale) di proprietà della stessa sito in località Ponticello.
- AEVV Farmacie s.r.l. dal 1 novembre 2013 si occupa della gestione delle farmacie. Si avvale del personale della controllante per svolgere prestazioni amministrative comuni al gruppo (servizi contabili, gestione del personale, segreteria, CED, appalti), con addebito del relativo corrispettivo da parte della Capogruppo, come da contratto intercompany.

- La Capogruppo svolge per conto della Società AEVV Energie S.r.l.: Servizi contabili; Gestione del personale; Servizio gare e contratti; Gestione segreteria societaria; Servizi CED.

I dati riferiti ai rapporti con le Società Controllate sono inserite nelle Note Esplicative.

Le operazioni intercorse con le Società Controllate nel corso 2016, già comprese nelle voci precedentemente commentate, sono di seguito riepilogate:

Società	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
	Attività	Passività	Costi	Ricavi
<u>AEVV Energie srl</u>				
Crediti Commerciali	1.218	-	-	-
Ricavi per vendite e prestazioni	-	-	-	3.487
Imposte	-	-	-	-
Consumi energia e gas	-	18	64	-
Varie e incassi c/utenti	-	11	18	-
Conguaglio e.e.	-	-	-	-
Prestazioni commerciali	-	-	-	-
Altre prestazioni	-	-	-	-
<u>AEVV Impianti srl</u>				
Crediti Commerciali	161	-	-	-
Crediti per cessione ramo	-	-	-	-
Ricavi per vendite e prestazioni	-	-	-	127
Costi per prestazioni	-	-	5	-
Imposte	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-
<u>AEVV Farmacie srl</u>				
Crediti Commerciali	84	-	-	-
Imposte	-	-	-	-
Ricavi per vendite e prestazioni	-	-	-	149
Totale	1.463	29	87	3.763

2.2.a Crediti commerciali:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
AEVV Energie srl		
Vettoriamiento gas e trasporto energia elettrica	1.029	478
Prestazioni commerciali e amministrative	32	39
Diversi	15	13
Ires da consolidato fiscale	142	47
	1.218	577
AEVV Impianti srl		
Ires da consolidato fiscale	16	(9)
Prestazioni amministrative/commerciali	90	117
Crediti per operazione di conferimento	54	72
Altri	1	1
	161	181
AEVV Farmacie srl		
Ires da consolidato fiscale	37	29
Prestazioni amministrative e generali	40	45
Altre	7	4
	84	78
Totale	1.463	836

2.2.b Debiti commerciali:

Il dettaglio è presentato da:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
<u>AEVV Energie srl</u>		
Consumi gas e energia elettrica	18	18
Altre prestazioni	-	29
Prestazioni commerciali	-	73
Sconti tariffari dipendenti	11	5
	29	125
<u>AEVV Impianti srl</u>		
Prestazioni tecnico-specialistiche	-	1
	-	1
Totale	29	126

2.2.c Costi per prestazioni:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
<u>AEVV Energie srl</u>		
Consumi metano	19	19
Consumi energia elettrica	45	55
Sconti tariffari	18	22
Ricavi per prestazioni diverse conto terzi	-	406
	82	502
<u>AEVV Impianti srl</u>		
Prestazioni commerciali e tecniche	5	1
Totale	169	1.005

2.2.d Ricavi per vendite e prestazioni:

Si presenta il dettaglio dei ricavi, già compresi nelle precedenti voci di bilancio riferiti a vendite e prestazioni effettuate dalla Capogruppo verso le società controllate.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
<u>AEVV Energie srl</u>		
Gestione commerciale, amministrativa e generale	157	391
Locazioni e spese	27	32
Vettoriamiento metano	902	849
Trasporto energia elettrica	2.401	2.371
	3.487	3.643
<u>AEVV Impianti srl</u>		
Prestazioni amministrative e diverse	127	87
<u>AEVV Farmacie srl</u>		
Prestazioni amministrative e diverse	149	149
Totale	3.763	3.879

2.2.e Garanzie prestate:

L'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. ha prestato a favore della controllata AEEV Energie s.r.l. una fidejussione a garanzia degli importi dovuti ad Acquirente Unico, fino all'importo di 990 mila Euro.

Non vi sono altri impegni e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Non vi sono nemmeno impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

2.3 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi attribuiti ai dirigenti con responsabilità strategiche (individuati nell'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. nella figura del Direttore Generale), sono determinati sulla base di

regolare contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato. Nel corso del 2016 è stata corrisposta dall'Azienda una retribuzione annua pari ad Euro 139.175 (comprensivo ferie non effettuate) oltre a 15.474 di contributi.

3. INFORMAZIONI AI SENSI DEI PUNTI 15,16 E 16 BIS DELL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE

- Al Consiglio di Amministrazione è stato attribuito un compenso pari a 41,06 mila Euro nel 2016.
- Al Collegio Sindacale è stato attribuito il compenso di 25,38 mila Euro.
- Non sono stati concessi anticipazioni e crediti ad Amministratori e/o componenti del Collegio Sindacale
- Alla Società di Revisione sono stati attribuiti i compensi per il controllo legale dei conti ex artt. 14, comma 1 lettera a) e lettera b) del D.Lgs. n. 39/2010 ed ex D.Lgs. 58/98:
 - per 5,35 mila Euro per n. 4 controlli trimestrali;
 - per 10,25 mila Euro per controllo del bilancio esercizio con emissione di apposita relazione;
 - per 2,28 mila Euro per controllo del bilancio consolidato con emissione di apposita relazione;
 - per 2,02 mila Euro per revisione dei conti annuali separati per attività, comparti e servizi comuni ai sensi della delibera dell'Autorità n. 231 del 24.05.2014;
 - per 4,71 mila Euro per revisione contabile volontaria della relazione semestrale;
 - per 1,71 mila Euro per revisione contabile volontaria della relazione semestrale consolidata.

Gli importi sopra indicati sono al netto di I.V.A. e spese vive.

4. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI.

La Società non ha posto in essere operazioni atipiche o non usuali e pertanto non sono in essere posizioni riconducibili a tali operazioni.

5. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA.

Si forniscono le informazioni dell'indebitamento netto a breve, a medio e lungo termine, in base alle indicazioni fornite dalla Consob in materia informativa societaria degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA 31.12.2016

	Descrizione	31.12.2016		31.12.2015	
		Importo		Importo	
A	Cassa		+4.787		+2.506
B	Altre disponibilità liquide:				
	- Conti correnti bancari	+1.904.917		+2.327.238	
	- Conti correnti postali	+2.011	+1.906.928	+1.933	+2.329.171
C	Titoli detenuti per la negoziazione di liquidità				
D	LIQUIDITA' (A)+(B)+(C)		+1.911.715		+2.331.677
E	Crediti finanziari correnti				
	Erario c/irpef su TFR		-		-
F	Debiti bancari correnti		-		-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	299.000	-	299.000
H	Altri debiti finanziari		-		-
I	Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	-	299.000	-	299.000
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)		1.612.715		2.032.677
K	Debiti bancari non correnti	-	821.993	-	1.128.949
L	Obbligazioni emesse		-		-
M	Altri debiti non correnti		-		-
N	Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	821.993	-	1.128.949
O	Indebitamento finanziario netto (J)+(N)		790.722		903.728

6. UTILE PER AZIONE.

L'utile per azione calcolato utilizzando il risultato netto dell'esercizio è pari a € 0,98.

7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura del bilancio.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**PARTE REGOLATORIA**Delibera 72/2016/R/eel del 25.02.2016

La delibera ha revisionato alcuni punti del Testo Integrato dei sistemi semplici di produzione e consumo TISSPC:

- Obbligo per il GSE al rilascio delle qualifiche degli impianti TO, IV CE e V Ce a partire da ottobre 2016.
- Obbligo per il GSE di semplificazione delle procedure di qualifica per impianti particolarmente semplici con $P_n < 100$ kW.

- Il distributore è coinvolto in modo continuativo dal processo di qualifica in quanto deve aggiornare le proprie anagrafiche di fatturazione ai sensi della del. 609/2015/R/eel.

Delibera 73/2016/R/eel del 25.02.2016

La delibera ha revisionato tutta la normativa afferente al Sistema Informativo Integrato (per la parte di Energia Elettrica) introducendo la parte di gestione funzionale alla sottoscrizione e risoluzione dei contratti di dispacciamento e trasporto:

- Aggiornamento e modifiche alla gestione della filiera POD-Distributore-Utente del Dispacciamento-Controparte Commerciale.

Delibera 65/2016/E/eel del 25.02.2016

La delibera ha approvato le verifiche ispettive delle Aziende a cui è stato erogato l'incentivo per la registrazione della continuità del servizio (EE) tramite i misuratori elettronici e i sistemi di telgestione:

- La Società è stata coinvolta in n. 2 ispezioni per gli anni 2011 e 2012, parte ex AEM Ti e SSV Va.

Delibera 87/2016/R/eel del 08.03.2016

La delibera ha introdotto le specifiche funzionali abilitanti i misuratori intelligenti in BT e performance dei relativi smart metering di seconda generazione (2G).

Delibera 102/2016/R/com del 10.03.2016

La delibera ha introdotto la gestione del processo di voltura Gas in ambito SII:

- Piena operatività dal 1° dicembre 2016.

Delibera 99/2016/R/gas del 10.03.2016

Determinazione definitiva delle tariffe di riferimento per l'anno 2015 per il servizio di distribuzione e misura gas.

Delibera 100/2016/R/com del 10.03.2016

La delibera ha introdotto un ulteriore giro di vite sulla tempistica di emissione delle fatture di chiusura (a seguito di cessazione della fornitura, voltura o switch):

- Introduzione di tempi maggiormente stringenti per la rilevazione e comunicazione delle misure di chiusura per i distributore.
- Introduzione di indennizzi automatici per il ritardo nella gestione delle misure e della fatturazione a favore dei clienti finali e delle società di vendita.
- Istituzione di raccolte dati 2.0, a partire dall'anno di competenza 2015.

Delibera 208/2016/R/eel del 28.04.2016

La delibera ha modificato ulteriormente la riforma del processo di switching per il settore elettrico da gestire completamente in ambito SII:

- Confermata la piena operatività del processo a partire dal 1° luglio 2016.
- Revisione della del. 487/15.

Delibera 223/2016/R/gas del 12.05.2016

La delibera ha introdotto il nuovo periodo di copertura assicurativa obbligatoria per i clienti finali civili gas estendendo tale periodo a una durata di 4 anni a partire dal 1° gennaio 2017.

- Obblighi di informazione e pubblicazione per le imprese distributrici e di vendita.

Delibera 327/2016/R/eel del 22.06.2016

La delibera ha prorogato i per la separazione delle politiche di comunicazione e di marchio per le imprese di vendita di energia elettrica ai clienti finali.

Delibera 358/2016/R/eel del 28.06.2016

La delibera ha completamente aggiornato la disciplina del settlement per il settore elettrico introducendo nuovi obblighi in capo al SII:

- Modifica/aggiornamento della gestione del load profiling con semplificazione delle informazioni in scambio fra distributore sotteso e distributore di riferimento.
- Obblighi di comunicazioni delle misure in ambito SII.
- Eliminazione dei corrispettivi per l'aggregazione delle misure da erogare alle imprese di distribuzione.
- Piena operatività a partire dal 1° gennaio 2017.

Delibera 378/2016/R/eel del 07.07.2016

La delibera ha introdotto disposizioni urgenti atte a garantire la corretta operatività del processo di gestione del canone TV in bolletta a carico dei clienti finali domestici residenti: disposizioni per SII e società di vendita.

Delibera 369/2016/R/eel del 07.07.2016

La delibera ha istituito il meccanismo della "tutela simile" fino alla completa entrata in vigore del ddl concorrenza che, fra le altre cose, propone il superamento del mercato di tutela per il mercato elettrico.

Delibera 413/2016/R/com del 21.07.2016

La delibera ha approvato i nuovi testi di qualità commerciale per i servizi di vendita per i settori elettrico e gas TIQV, modificando inoltre alcune prestazioni per i distributore nei testi TIQE e RQDG.

- Piena operatività a partire dal 1° gennaio 2017.

Delibera 424/2016/R/eel del 21.07.2016

La delibera ha revisionato il testo integrato delle connessioni attive (TICA) abbassando, fra l'altro, i corrispettivi utilizzabili dai distributori per l'emissione dei preventivi di connessione.

Delibera 458/2016/R/eel del 04.08.2016

La delibera ha introdotto il nuovo Testo Integrato della Misura Elettrica (TIME), armonizzando il testo precedente con le ex. delibere 595/15 e 88/07, il TIU (unbundling) e la 268/15 (codice di rete EE).

- Piena operatività a partire dal 1° gennaio 2017.

Delibera 463/2016/R/com del 04.08.2016

La delibera ha previsto l'entrata in vigore del Testo Integrato Fatturazione (TIF) a partire dal 1° gennaio 2017:

- Revisione nella gestione dei tempi di emissione e gestione delle fatture di chiusura da parte delle società di vendita.
- Regolazione su tutti i tempi di utilizzo delle misure, sia da parte delle società di vendita che da parte delle società di distribuzione nelle attività di raccolta (anche per autoletture), validazione e messa a disposizione delle misure.
- Introduzione di indennizzi automatici in caso di ritardo nella messa a disposizione delle misure e, per il settore elettrico, di indennizzi in caso di mancanza ripetute di misure effettive.

Delibera 460/2016/R/eel del 04.08.2016

La delibera ha modificato ulteriormente la del. 268/15 (codice di rete tipo ee) introducendo la determina DMEG 13/2016 con la quale vengono standardizzati i flussi informativi e analitici relativi alla fatturazione del trasporto fra aziende distributrici e Utenti del Trasporto.

- Interscambio dei file in formato XML secondo determina.
- Piena operatività a partire dal 1° aprile 2017.

Delibera 549/2016/R/eel del 06.10.2016

La delibera ha introdotto una regolazione incentivante per le imprese di distribuzione al fine della riduzione della durata delle interruzioni di servizio con preavviso ai sensi della rivalutazione infra-periodo regolatorio prevista dalla 654/16.

Delibera 553/2016/R/eel del 06.10.2016

La delibera, modificando il testo integrato morosità elettrica (TIMOE), ha introdotto la gestione in ambito SII del processo di switch infra-mese determinato dalla risoluzione di un contratto di trasporto o dispacciamento:

- Gestione di nuove tempistiche ad hoc per il processo di switch infra-mese.
- Piena operatività a partire dal 1° gennaio 2017.

Delibera 595/2016/R/eel del 20.10.2016

La delibera ha modificato i tempi di entrata in vigore della delibera 595/16 portando al 1° febbraio 2017 l'operatività del processo di modifica del registro centrale ufficiale RCU del SII on-condition, dismettendo di fatto l'invio mensile delle anagrafiche da parte del distributore per mercato di tutela, libero e salvaguardia.

Delibera 613/2016/E/eel del 27.10.2016

La delibera ha esposto l'intimazione ad alcuni produttori MT non ancora adeguati ad adempiere alle prescrizioni della del. 84/12 che aveva introdotto gli obblighi di adeguamento degli impianti alle condizioni dell'allegato A70 del codice di rete Terna e alla norma CEI 0-16.

- La Società è stata interessata per un unico produttore MT sulla propria rete.

Delibera 646/2016/R/eel del 10.11.2016

La delibera ha introdotto una prima schedulazione delle tempistiche di messa in servizio dei misuratori EE di seconda generazione 2G e i parametri per il riconoscimento dei costi per la misura dell'energia elettrica legati a questa nuova tecnologia.

Delibera 734/2016/R/eel del 06.12.2016

La delibera ha determinato le tariffe di riferimento provvisorie per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica a favore delle imprese di distribuzione che servono fino a 100.000 punti di prelievo all'interno del processo di revisione generale di remunerazione degli investimenti introdotto con il nuovo testo integrato del trasporto TIT (determinazione parametrica della RI a gruppi di aziende (<100.000 clienti) invece che puntuale).

Delibera 782/2016/R/eel del 22.12.2016

La delibera ha previsto l'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2017, del primo step del processo di revisione tariffario in merito agli oneri generali di sistema, da completarsi poi nel 2018.

- Superamento della struttura tariffaria a scaglioni, con l'abbassamento a solo 2 soglie per il 2017.

- Modifiche al testo connessioni TIC al fine di facilitare le attività di cambio potenza del cliente finale.
- Modifiche al TIT con l'entrata in vigore di maggiore granularità nella scelta della potenza contrattuale da parte del cliente entro i 10 kW.

SVILUPPO GESTIONALE

Il Gruppo, anche su indicazione dei propri soci di riferimento, ha i seguenti obiettivi:

- Salvaguardare gli interessi aziendali in relazione alla prevista gara ATEM COMO 3;
- Adeguare le proprie infrastrutture di rete e informatiche attraverso un piano degli investimenti per gli anni 2017-2019 pari a circa 3,7 milioni di euro;
- Aumentare la quota di vendita di energia sul mercato in prevalenza nel territorio provinciale
- Occuparsi di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Espandere il servizio di gestione calore anche con l'implementazione di soluzioni finalizzate al risparmio energetico;
- Gestire tramite la società di vendita il diritto di potenza in capo a alcuni soci, non cedibile a società terze;
- Ampliare il servizio di gestione di illuminazione pubblica nel territorio provinciale, facendosi promotore di proposte finalizzate al risparmio energetico;
- Mantenere il forte radicamento territoriale affinché il gruppo diventi un riferimento importante per le imprese e i cittadini della provincia di Sondrio per gli aspetti indicati nei punti precedenti;
- Gli obiettivi precedenti devono comunque essere perseguiti utilizzando al meglio le risorse umane e professionali esistenti, creando quelle sinergie tra le società del gruppo al fine di ottimizzare i processi; a tal fine è necessario implementare la formazione del personale, per permettere il corretto processo di sviluppo dei processi riorganizzativi aziendali.

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili.

Il Bilancio chiude con un utile prima delle imposte di Euro 2.515.347 che tenendo conto dell'imposta sul reddito delle società e dell'imposta regionale sulle attività produttive per complessivi Euro 747.279, determina un utile netto dell'esercizio di Euro 1.768.068.

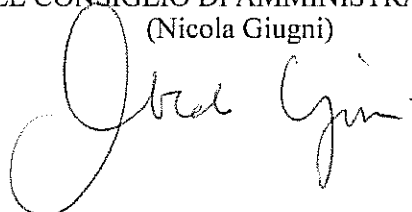
Nell'invitarVi ad approvare il presente Bilancio d'Esercizio composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalle Note Esplicative, dal Rendiconto Finanziario e dal Prospetto dei Movimenti di Patrimonio Netto al 31.12.2016, Vi proponiamo la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

a)	A utile da distribuire	Euro	900.000,00
b)	5% Riserva Legale	Euro	88.403,40
c)	Fondo Riserva Straordinario	Euro	779.664,60
	Totale 100%	Euro	1.768.068,00

L'indicato saldo del dividendo dell'esercizio 2016 di € 900.000,00, al lordo di eventuali ritenute di legge, verrà posto in pagamento a decorrere dal 4 ottobre 2017.

Sondrio, 24 marzo 2017

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Nicola Giugni)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO ESERCIZIO 2016**